

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	25/03/2021	17	Cittadini `positivi` a spasso, Raiano sbotta <i>Mapaol</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	25/03/2021	5	Covid, nuovo boom di decessi: ancora 52 vittime <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	25/03/2021	18	Vaccini sprint a Melito e Mugnano A Marano divampano le polemiche <i>Domenico Cicalese</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	25/03/2021	7	Gli "hotspot" delle cooperative <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	25/03/2021	7	Berardi o Campo Genova <i>Redazione</i>	7
ROMA	25/03/2021	6	Gli italiani più attenti all'igiene personale ma resta la paura del contagio <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	25/03/2021	2	Apri l'hub della Fiera Fra gli immunizzati solo 150 ultraottantenni = Centro in Fiera, prime 400 iniezioni Ma appena 150 gli ultraottantenni <i>Lucia Del Vecchio</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	25/03/2021	2	Vaccini, l'accusa di Draghi: Alcune Regioni trascurano gli anziani in favore di altri gruppi = Vaccini e privilegi, Draghi accusa: si trascurano anziani per altri gruppi <i>Gimmo Cuomo</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/03/2021	17	Ospedali, reparti Covid in affanno ela piattaforma dei vaccini è in tilt <i>Giovanni Pastore</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/03/2021	20	Calabria, ospedali vicini a soglia di rischio <i>Giovanni Pastore</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	25/03/2021	27	Vaccini, la Regione punta sulle farmacie <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	24/03/2021	27	Il centro vaccinale è ancora senza dosi <i>A. R.</i>	17
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	24/03/2021	28	La procv distribuisce 4mila casse di zucchine <i>D. L.</i>	18
GAZZETTA DI BARI	25/03/2021	32	Cittadini positivi al Covid la raccolta dei rifiuti è a domicilio su richiesta <i>Antonella Fanizzi</i>	19
MATTINO SALERNO	25/03/2021	25	Patto coi medici di base per i vaccini a domicilio ma le dosi non bastano <i>Sabino Russo</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	25/03/2021	2	Alla Fiera del Levante apre il più grande hub regionale per i vaccini = Alla Fiera del Levante apre il più grande hub regionale <i>Bruno Volpe</i>	22
REPUBBLICA BARI	25/03/2021	2	Per il nuovo ospedale servono i cardiologi Ma nessuno si candida <i>Ch Sp</i>	24
REPUBBLICA BARI	25/03/2021	3	L'hub realizzato nel Padiglione 7 Si può raggiungere anche in auto <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA NAPOLI	25/03/2021	2	Vaccini agli over 70 ma ritardi sui "fragili" = Vaccini, Campania virtuosa ma è record di defezioni tra i medici <i>Nn</i>	26
REPUBBLICA NAPOLI	25/03/2021	4	Vomero, incendio nel mercato coperto di via de Bustis <i>Marina Cappitti</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	25/03/2021	18	Protezione civile, squadra al rinnovo <i>Redazione</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	25/03/2021	21	Anziani in fila al freddo, critiche all'Asrem <i>Redazione</i>	30
corrieresalentino.it	24/03/2021	1	Vaccini Covid, completata la prima dose per tutto il personale scolastico pugliese <i>Administrator</i>	31
irpiniaoggi.it	24/03/2021	1	Lavoro minorile, Ferrero rinnova la partnership con Save the Children <i>Redazione</i>	33
irpiniaoggi.it	24/03/2021	1	Vaccino Astrazeneca, un italiano su tre pronto a rifiutarlo <i>Redazione</i>	35
irpiniaoggi.it	24/03/2021	1	Covid-19, all'Ospedale Moscati di Avellino due uomini morti in mattinata <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	24/03/2021	1	Covid-19 a Monte San Giacomo: muore volontario della Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
foggiatoday.it	24/03/2021	1	----- Salute ----- Allestito un mega hub in Puglia per la vaccinazione di massa. Lopalco: "Devono solo arrivare i vaccini" <i>Redazione</i>	40
ilgazzettinovesuviano.com	24/03/2021	1	Covid, in Campania tasso di positività sotto il 10%. Ancora 52 decessi, troppi <i>Redazione</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2021

termolionline.it	24/03/2021	1	Termoli: Miozzo dalla Protezione civile nel cratere molisano al Cts, e ora il 'cambio' voluto da Draghi <i>Redazione</i>	43
amalfinotizie.it	24/03/2021	1	Cava de' Tirreni: redatta nota sull'andamento delle vaccinazione e dell'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	45
amalfinotizie.it	24/03/2021	1	Frana ad Amalfi: prima gettata di calcestruzzo per la ricostruzione della statale / Foto <i>Redazione</i>	47
casertace.net	24/03/2021	1	Contagiati dal COVID scoperti fuori casa a fare la spesa <i>Redazione</i>	48
cn24tv.it	24/03/2021	1	Vaccini, Uecoop: "170 siti per hotspot in ogni città" <i>Redazione</i>	49
cronachesalerno.it	24/03/2021	1	Pioggia di ristori col "Decreto Sostegni" <i>Redazione</i>	50
giornaledipuglia.com	25/03/2021	1	Avviato hub all'interno della Fiera, completata prima dose per tutto il personale scolastico con AstraZeneca <i>Giornale Di Puglia</i>	52
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Castrovillari. Il sindaco Lo Polito scrive agli organismi regionali sulla disfunzione del sistema di prenotazione <i>Redazione</i>	54
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Venerdì il commissario Figliuolo e il capo della protezione civile Curcio saranno in Calabria <i>Redazione</i>	55
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Vaccini anti-Covid, Uecoop: "Cooperative pronte ad affiancare Protezione civile con spazi in tutta Italia" <i>Redazione</i>	56
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Coronavirus, in Calabria 5 decessi e 365 nuovi positivi in un giorno <i>Redazione</i>	57
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Vaccini, i sindacati: "La Calabria non può essere lasciata sola" <i>Redazione</i>	58
ildispaccio.it	24/03/2021	1	Frascineto, vaccinati gli insegnanti del Polo scolastico "Arbereshe" e i dipendenti del Comune <i>Redazione</i>	60
lasiritide.it	24/03/2021	1	Maltempo, incendi e soccorso: gli interventi nel potentino dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	61
QUOTIDIANO DEL SUD ED. VIBO VALENTIA	24/03/2021	23	Più dosi e somministrazioni capillari <i>Redazione</i>	62
reggiotv.it	24/03/2021	1	Coronavirus. 365 nuovi casi positivi, 48 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	63
salerno.occhionotizie.it	24/03/2021	1	Covid a Monte San Giacomo, morto volontario della Protezione Civile <i>Redazione</i>	64
salerno.occhionotizie.it	25/03/2021	1	Covid, altri tre morti: lutto a Nocera, Monte San Giacomo e Sicignano <i>Redazione</i>	65

Cittadini `positivi` a spasso, Raiano sbotta

[Mapaol]

Curt Il sindaco; "Non stiamo avendo rispetto né di noi ne dei nostri cari. 110 morti curtesi non hanno insegnato proprio nul Cittadini ' positivi a spasso, Paiano sbotti CURTÍ (mapaol) - Il primo cittadino Antonio Raiano (nella foto) dopo le segnalazioni dei cittadini alla polizia municipale e alle forze dell'ordine in merito all'uscita di casa di cittadini 'positivi' al Covid19, sbotta. '7 IO morti curtesi non ci hunno ii i sei iato proprio nulla", dice. Anche ieri sono stati registrati nuovi casi in paese, 2 nuovi contagi. Nell'hinterland il virus segna ogni giorno nuovi casi, A Casapulla un nuovo caso, a San Prisco 3, a San Tammaro 6 e a Santa Maria Capua Vetere 11. Ma è il sindaco di Curti a 'strigliare' i suoi cittadini dopo il boom di contagi dei giorni scorsi. In un solo giorno abbiamo avuto un balzo di 12 contagiati, cosa mai avvenuta dall'inizio della pandemia, arrivando ad oltre 80 complessivi e diversi di questi, 40enni e 50enn, hanno bisogno dell'ossigeno a casa per respirare. Il contagio e" diffuso soprattutto nei nuclei familiari "allargati" si contagiano genitori, figli. zii, nonni e ora hanno iniziato anche i nipoti dai tredici anni a salire. Questo significa che non si rispettano le più elementari norme di comportamento quando si contrae il virus", dichiara il primo cittadino. "Dopo un anno, bisogna ancora ripetere che chi ha il virus deve starsene chiuso in casa in quarantena insieme ai suoi contatti stretti, cioè moglie, mariti, figli, cognati, nipoti. anche se non positivi. E' fuori da ogni logica che, ad esem pio, devono intervenire vigili ñ carabinieri per verificare, in seguito a denunce, di cittadini positivi che se ne vanno in giro e sentirsi pure dire dagli interessati, con una naturalezza disarmante, che se non ritirano la spesa non possono mangiare. Tutto questo è semplicemente fuori dalla realtà e, lasciatemelo dire, indegno per una cittadina "civile" come la nostra, a maggior ragione che Comune, Protezione Civile e Croce Rossa sono a completa disposizione per ogni esigenza di prima necessità, per chi ne avesse effettivamente bisogno", continua il primo cittadino. Raiano è un fiume in piena: "Non ' stiamo avendo rispetto ne di noi stessi, ne dei nostri curi, ne del nostro prosa'imo. La dimostrazione che e regole si rispettano solo se facciamo i "cattivi" con multe e con fino a casa o telefónicamente, ma poi ci si lamenta se vengono cìiuse, probabilmente ingiustamente ma è causa dell'irresponsabilità di pochi, tutte le attività commerciali, mercatali o piuttosto il cimitero, per impedire alle è li muoversi du casa; ma, credetemi, è l'ultima opzione, in attesa del vaccino di massa, a difesa della salute pubblica". Poi la conclusione: "Per finire l'amara ñ dolorosa riflessione che i 10 morti curtesi per Covid non ci hanno insegnato proprio nulla". Chissà se i cittadini rifletteranno ñ chi ha assunto comportamenti che hanno violato le regole anticontagio deciderà di cambiare rotta per il bene di tutti, O R1PRODU7.10NR RISF.RVATA&MariaCapiaVetere ' Mirra governa òñ i 'ni -tit_org- Cittadini positivi a spasso, Raiano sbotta

Covid, nuovo boom di decessi: ancora 52 vittime

[Redazione]

L'analisi Covici/ nuovo boom di decessi: ancora 52 vittime Non si ferma la scia di morte provocata dal coronavirus nella nostra Regione. E' infatti ancora una volta tragico il bollettino delle vittime diffuso dall'Unità di Crisi: 52 nuovi decessi, di cui 28 avvenuti nelle ultime 48 ore e 24 deceduti in precedenza. Altri 2.045 positivi individuati, Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti Ieri 21.267* 20.132 460 Ieri 2.045* 2.080 52 L'altro ieri Differenza Casi totali 18.765*2.502*561.308NAPOLI 20.601-4692.773.215e provincia 551 - 91 106. 339 L'altro ieriDifferenzaCasi totali i à 1.862*+183*100.180 2.994 62 -914 221.110 POSITIVI -10 5.054 'numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore ricavati dalla differenza matematica tra I numero complessi Quelli sulla "variazione totali positivi diffusi dalla Protezione Civile relia conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo, Ai Napoli IEr Muore al Monaidi, indagad 2 -tit_org-

Vaccini sprint a Melito e Mugnano A Marano divampano le polemiche

[Domenico Cicalese]

Emergenza sanitaria Il consigliere Fanelli chiede al sindaco Visconti lumi sulla mancata autorizzazione Vaccini sprint a Melito e Mugnano A Marano divampano le polemiche Funziona il centro destinato ai pazienti del distretto 4 di Domenico Cicalese MUGNANO - La campagna vaccinale procede senza particolari intoppi nel distretto sanitario 40, dove da giorni si stanno riversando gli abitanti di Melito e Mugnano. Fatta eccezione per pochi, isolati momenti di tensione, soprattutto nelle primissime fasi, nella sede in via Napoli si può apprezzare un'organizzazione impeccabile delle file. il rispetto delle regole sul distanziamento, una rapidità delle operazioni che, in provincia di Napoli (lo sanno bene, purtroppo, nell'area flegrea) è quasi un unicum. Dopo le somministrazioni dei vaccini della Pfizer, non dopo il blocco temporaneo delle fiale dell'AstraZeneca, le inoculazioni sono riprese senza problemi. E lo testimoniano anche i feedback positivi degli utenti. Nella vicina Marano, invece, e quindi a poche centinaia di metri da via Napoli, imperversano le polemiche. La città, infatti, non ospita alcun centro destinato ai vaccini. E se n'era discusso anche tanto, a dire il vero, nei giorni scorsi, con le forze di opposizione che avevano sollecitato il nucleo centrale dell'amministrazione a chiedere garanzie all'Asl. Il resto è storia: per una città di quasi 70mila abitanti, non avere un centro per i vaccini suona come una contraddizione. E così i soggetti fragili di Marano sono costretti a spostarsi altrove, a fare chilometri e ore di fila per immunizzarsi. Il caso è stato sollevato ancora una volta dal consigliere di opposizione Stefania Fanelli. Quest'ultima si rivolge al sindaco Rodolfo Visconti con una lettera aperta: "Nell'ultima seduta di consiglio comunale le ho posto una interrogazione in merito alla possibilità di organizzare un centro o più centri dislocali sul territorio per la campagna vaccinale, non avendo mai lei dato alcuna informazione in Commissione Speciale emergenza Covid ed è per questo anche che mi sono dimessa da presidente della stessa. Lei mi ha risposto che aveva indicato lo stadio comunale e un altro sito ma che il direttore generale dell'Asl Napoli 2 Nord non aveva autorizzato. Mi ha risposto che era ed è intenzione del direttore generale potenziare i centri vaccinali a Quarto e Pozzuoli affermando che i cittadini di Marano dovranno recarsi a Quarto, come in effetti si stanno recando". "Perché il direttore non ha concesso l'autorizzazione? - chiede e si chiede Fanelli - In diverse città sono stati allestiti centri vaccinali sul territorio da Bacoli a Napoli? Sul nostro territorio si è riusciti a mettere in piedi un'organizzazione strutturata con la Protezione civile? Quali sono i motivi per cui il Direttore dell'Asl non avrebbe autorizzato? Sindaco per una volta potrebbe intestarsi una battaglia nell'interesse generale di questa comunità di circa 70mila abitanti che lei è chiamato a governare? L'allestimento e il funzionamento dei centri vaccinali è sicuramente in capo alle unità sanitarie. Degli spazi e della gestione ordinata delle persone se ne occupa il Comune e la Protezione Civile locale e/o regionale. Sono tanti anzi tantissimi i cittadini che stanno lamentando grossa difficoltà. Ore e ore in fila nei centri a Quarto tra cittadini di Quarto e Marano. Persone anziane e per le sole donne affrontano non pochi disagi nel raggiungere il centro di Quarto". Fanelli i maranesi aspettano risposte RIPRODUZIONE RISERVATA [ONF-R[SF-RVAT -tit_org-

Gli "hotspot" delle cooperative

[Redazione]

Gli delle cooperati^ La disponibilità per aprire sedi vaccinali anche in Campania Salgono a 170 le cooperative che da nord a sud del Paese si sono messe a disposizione per l'offensiva vaccinale per l'emergenza Covid. Lo rende noto l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in riferimento all'annuncio del Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio sulla necessità di allestire "hotspot vaccinali" in ogni città per arrivare a immunizzare 500mila persone al giorno contro le 500mila attuali. Nelle cooperative distribuite su tutto il territorio nazionale - sottolinea Uecoop - esistono spazi per organizzare centri vaccinali dove far confluire una parte importante della popolazione da immunizzare con la massima velocità possibile contrastando la diffusione del virus e delle sue varianti. Dalla Lombardia alla Basilicata, dal sedi, magazzini e uffici per la campagna di immunizzazione della popolazione. Una operazione da coordinare con Stato, Regioni e uffici sanitari sui territori in modo da garantire la scelta delle strutture più adatte e l'organizzazione degli afflussi e delle vaccinazioni per permettere una più rapida ripresa sanitaria ed economica del Paese. -tit_org- Gli hotspot delle cooperative

Berardi o Campo Genova

[Redazione]

VACCINI Non solo la Caserma di Avellino, PAsl e i vertici dell'Esercito valutano anche il drive in come hul Berardi o Campo Genovi Nuovo sopralluogo nei 2 spazi: ora relazione tecnica, poi Morgante decic AVELLINO- Non solo ü sopralluogo alla Caserma Berardi, location al vaglio dell'Asl Avellino come struttura da adibire ad hub vaccinale, i vertici dell'Azienda sanitaria locale, accompagnati dal Generale Natale Ceccarelli, medico dell'Aereoniatica militare e responsabile della logistica sanitaria in Campania, hanno visionato anche l'area comunale di Campo Genova, da mesi utilizzata proprio ad Asl ed Esercito come drive in per la somministrazione dei tamponi molecolari, oltre che dal Comune di Avellino per lo screening di massa anti-covid sulla popolazione. Il manager dell'Asl, Maria Morgante, insieme ai vertici campani dell'Esercito italiano, ha visionato sia gli spazi esterni ed interni della Caserma Berardi di Viale Italia, che lo spiazzale di Campo Genova, entrambe le location oggetto di un ulteriore sopralluogo di natura più tecnica per ragionare in termini logistici. Già nei prossimi giorni dovrebbe arrivare la relazione tecnica da parte del Gruppo di valutazione di idoneità dell'Asl, poi il manager Morgante indicherà il centro individuato. Allo stato delle cose, verosimilmente, apparirebbe plausibile l'ipotesi Campo Genova, per la vastità dello spazio che, come detto, risulta funzionale come drive in negli ultimi tempi anche potenziato dall'Esercito con nuove attrezzature mobili, nell'ottica di una collaborazione sempre più fattiva con' Asi. Una valutazione, quella che sta portando avanti la Morgante, che segue le indicazioni fornite di recente dal nuovo Commissario nazionale per l'emergenza, il Generale Francesco Paolo Figliuolo, nel parlare della necessità di individuare hub dove possa collaborare anche la Protezione civile, al fine di accelerare quanto più possibile sulla campagna di vaccinazioni, anche in luogo dell'aumento delle forniture. Un centro vaccinale modulare che andrà ad aggiungersi ai 33 già attivi nella provincia di Avellino e che mira ad accelerare la campagna, soprattutto quando la platea dei beneficiari si allargherà ad ogni fascia della popolazione. Resta la piena disponibilità da parte del 232 Reggimento Trasmissioni dell'Esercito Italiano ad aprire le porte all'Asl ma, come detto, è in fase di valutazione anche l'ulteriore adeguamento di Campo Genova. In questo caso, anche per la maggiore ampiezza degli spazi, i beneficiari dei vaccini, una volta allestiti gli spazi mobili, non dovrebbero scendere nemmeno dall'auto per ricevere il siero, proprio secondo la modalità già sperimentata per i tamponi, (Simona De Cimzo) -tit_org-

REPORT DELL'ISTAT, CRESCE LA FIDUCIA NEL PERSONALE SANITARIO. E LA MAGGIORANZA PORTA I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E RISPETTA IL DISTANZIAMENTO

Gli italiani più attenti all'igiene personale ma resta la paura del contagio

[Redazione]

REPORT DELL'ISTAT, CRESCE LA FIDUCIA NEL PERSONALE SANITARIO. E LA MAGGIORANZA PORTA I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E RISPETTA IL DISTANZIAMENTO. Gli italiani più attenti all'igiene personale ma resta la paura del contagio ROMA. Le principali norme di igiene personale, fortemente raccomandate per ridurre il rischio di contagio, fanno parte delle abitudini quotidiane. L'IGIENE PERSONALE. Durante la seconda ondata epidemica, l'azione di lavarsi spesso le mani resta molto diffusa, anche se meno frequente che durante il lockdown. Le persone hanno dichiarato di aver lavato le mani in media 8,7 volte (11,6 volte ad aprile 2020) e di averle pulite con disinfettanti, come in pieno lockdown, circa 5 volte nel giorno precedente l'intervista. E quanto emerge dal report dell'Istat. MASCHERINE E DISTANZIAMENTO SOCIALE. Durante la seconda ondata, il 93,2 per cento della popolazione fa sempre uso di mascherine quando si trova in luoghi aperti; il 5,9 lo fa spesso. L'84 usa le mascherine sempre, anche in luoghi al chiuso, in presenza di persone non conviventi. Il distanziamento fisico è un'altra norma che continua a essere rispettata, come durante il primo lockdown, dalla stragrande maggioranza della popolazione. Il 90 per cento afferma di essere riuscito sempre a mantenere la distanza di almeno un metro dalle persone non conviventi mentre il 9 riconosce che non sempre è stato possibile mantenere la distanza. LA PAURA DEL CONTAGIO. Molto diffusa la paura di contagiarsi. Durante la seconda ondata epidemica, il 93,2 per cento della popolazione esprime preoccupazione: il 27,6 si dice molto preoccupato, il 65,6 un po' preoccupato. LE USCITE DA CASA. In un giorno medio della settimana, durante la seconda ondata, è uscito il 58,3 per cento dei cittadini di 18 anni e più. Il 41,7 è rimasto in casa. Il 63 di chi è uscito lo ha fatto una sola volta, il 27,7 due volte e i rimanenti più di due volte. Gli uomini sono usciti più delle donne (66 per cento a fronte del 51,2). GRANDE FIDUCIA NEI MEDICI. Durante la seconda ondata epidemica, il grado di fiducia nelle principali istituzioni impegnate nella lotta contro il coronavirus resta molto elevato. Se si considerano i tre valori più elevati della scala, cioè i punteggi da 8 a 10, esprimono fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale, sia con riferimento al personale medico sia a quello paramedico, e nella Protezione civile rispettivamente il 74,7 per cento, il 75 e il 69,6 della popolazione. -tit_org- Gli italiani più attenti all'igiene personale ma resta la paura del contagio

Il centro Disagi per le prenotazioni degli anziani ma del 6 aprile, inserite anche

Apri l'hub della Fiera Fra gli immunizzati solo 150 ultraottantenni = Centro in Fiera, prime 400 iniezioni Ma appena 150 gli ultraottantenni

[Lucia Del Vecchio]

Il centro per le prenotazioni degli anziani Apre l'hub della Fiera Fra gli immunizzati solo 150 ultraottantenni di Lucia del Vecchio sono state circa 400 le persone che sono state vaccinate nel giorno in cui ha aperto i battenti il Centro vaccini alla Fiera del Levante. Solo 150 sono gli over 80. Annullate molte seconde dosi, disagi per le prenotazioni. alle pagine 2 e 3 È partita l'attività della struttura allestita nel quartiere della Campionaria Ancora disagi per le prenotazioni degli anziani, annullate molte seconde dosi IL VACCINO Centro in Fiera, prime 400 iniezioni Ma appena 150 gli ultraottantenni BARI ieri l'arrivo con circa 400 vaccinazioni un giorno, di cui 150 somministrate ad ultraottantenni che avevano prenotato il siero anti-Covid già da febbraio tramite farmacie, Cup delle Asl e portale PugliaSalute della Regione Puglia. Ma il grande hub vaccinale con 20 postazioni attive, allestito dalla Regione Puglia con la Asl di Bari e la Protezione civile, nel padiglione 7 della Fiera del Levante di Bari, promette di più. Anche andando lenti - sostiene l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco - si potranno fare dalle 2 alle 3 mila vaccinazioni al giorno. Significa che un hub così potrebbe vaccinare tutta la popolazione di Bari in 100 giorni e la fascia dai 70 ai 79 anni in 100 giorni lavorativi. E quando ci sarà vaccino a sufficienza - dice l'assessore-epidemiologo a proposito della campagna in tutta la regione - in base alle stime di oggi, avremo una capacità di 4550 mila somministrazioni al giorno. Per adesso le somministrazioni in Puglia, aggiornate dal ministero della sanità a ieri, sono 525.417, poco più di 10 mila rispetto al giorno precedente. Praticamente l'87,5% delle dosi consegnate che sono pari a 601.745. Sino ad ora risultano vaccinati (tra prime dosi e richiami) 156 mila over 80. Quasi tutti ambulatoriali. Qualcuno, dati i ritardi, ha rinunciato ad averla a casa e le famiglie si sono organizzate in vere e proprie spedizioni, tra auto e congiunto in carrozzina, per raggiungere il sito vaccinale. Le vaccinazioni domiciliari degli over 80 non autosufficienti, una platea di circa 50 mila persone, si fanno con il contagocce. I pazienti estremamente fragili, insieme ai caregiver, a prescindere dalla età, sono ancora al palo. La comunicazione è stata chiarissima - dice Lopalco - saranno chiamati dai medici di medicina generale. Peccato che il balletto delle date di avvio della somministrazione, prima 22, poi 29 marzo e infine non prima del 4 aprile, inserite anche nei cronoprogrammi ufficiali, racconti un'altra storia. Che è proprio il presidente del Consiglio, Mario Draghi a stigmatizzare, naturalmente riferendosi alla situazione generale. Per quanto riguarda la copertura vaccinale di coloro che hanno più di ottant'anni - ha detto Draghi - persistono purtroppo importanti differenze regionali, che sono molto difficili da accettare. Mentre alcune Regioni seguono le disposizioni del ministero della Salute, altre trascurano i loro anziani in favore di gruppi che vantano priorità probabilmente in base a qualche loro forza contrattuale. In Puglia stanno proseguendo le vaccinazioni a personale scolastico, università, forze dell'ordine e militari. Ma ieri, soprattutto nell'area del Barese, molte sono state le segnalazioni di annullamento degli appuntamenti per i richiami, anche di over 80. Lopalco lo spiega così: Chi sta organizzando la campagna ovviamente conosce bene il calendario e ci sono settimane in cui si fanno più prime dosi e altre in cui si fanno più richiami. È il nostro mestiere. Il governatore Michele Emiliano è intervenuto sulla sua pagina facebook per chiarire, tra le altre cose, che gli operatori del Cup della Asl Bari hanno cominciato a richiamare gli utenti over 80 per verificare le condizioni di ogni persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e deambulare a vaccinarsi in ambulatorio, Non è vero - sottolinea Tania Rega, amministratrice del gruppo Fb "I dummies pugliesi dimenticati dal piano vaccinale di Lopalco" - gli anziani, anche se sono disabili gravi, vengono invitati a usufruire della somministrazione ambulatoriale. È inaudito. I medici di famiglia non sono pronti, le Asl neanche. La vaccinazione a domicilio - conclude Rega - deve essere garantita anche a chi non è grado di recarsi autonomamente in un ambulatorio. Non tutti hanno figli, badante, carrozzina per muoversi, Il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce, spiega che il modello della Fiera sarà replicato in

tutta la provincia. Intanto in questa struttura ci concentreremo soprattutto sugli ultraottantenni, Mentre Lopalco guarda con ottimismo alla seconda metà di aprile quando comincerà la distribuzione del vaccino J&J che - spiega - è in dose unica e già dopo un mese offre protezione elevatissima. Lucia del Vecchio Si è RISERVATA Pier Luigi Lopalco Nel nuovo hub, andando anche lenti, si potranno vaccinare dalle duemila alle tremila persone al giorno Antonio Sanguedolce È modello della Fiera sarà replicato in tutta la provincia; qui intanto ci concentreremo soprattutto sugli over 80 La vicenda Prosegue l'inchiesta della Procura di Bari sui vaccinati fuori lista di chi cioè avrebbe ricevuto la dose del vaccino anti Covid senza averne diritto L'attenzione dei carabinieri del Nas è focalizzata, in particolare, sugli operatori sanitari che non avevano alcun contratto con le Asl che quindi non avrebbero dovuto essere destinatari del vaccino nella prima fase della campagna Il nuovo centro per le vaccinazioni allestito nella Fiera del Levante di Bari ieri c'è stata una partenza a rilento, ma l'obiettivo è aumentare notevolmente le somministrazioni -tit_org- Aprehub della Fiera Fra gli immunizzati solo 150 ultraottantenni Centro in Fiera, prime 400 iniezioni Ma appena 150 gli ultraottantenni

Vaccini, l'accusa di Draghi: Alcune Regioni trascurano gli anziani in favore di altri gruppi = Vaccini e privilegi, Draghi accusa: si trascurano anziani per altri gruppi

[Gimmo Cuomo]

Covkl Noli seguono le disposizioni del diaislero della Salute. Intanto caliino i contagi e le diser/ioni da /Vstni/enc Vaccini, l'accusa di Draghi: Alcune Regioni trascurano gli anziani in favore di altri gruppi Intervenendo in Parlamento, il premier Mario Draghi bacchetta le Regioni: Mentre alcune seguono le disposizioni del ministero della Salute, altre trascurano i loro anziani in favore di gruppi che vantano priorità probabilmente in base a qualche loro forza contrattuale. Un richiamo all'ordine generale che segue di qualche giorno le polemiche suscitate anche in Campania dalla denuncia di presunte corsie preferenziali per l'accesso al vaccino per gli uomini dello staff del governatore Vincenzo De Luca. a pagina 2 Cuomo, Geremicca La Regione: Ci siamo attenuti al piano nazionale. Calano i contagi TiITÍ JAZION e le defezioni per AstraZeneca. Caos Ordine dei medici: scrutinio sospeso Vaccini e privilegi. Draghi accusa: si trascurano anziani per altri grupp di Gimmo Cuomo NAPOLI Intervenendo in Parlamento, il premier Mario Draghi bacchetta le Regioni; Mentre alcune seguono le disposizioni del ministero della Salute, altre trascurano i loro anziani in favore di gruppi che vantano priorità probabil- forza contrattuale. Un richiamo all'ordine generale che segue di qualche giorno le polemiche suscitate anche in Campania dalla denuncia di presunte corsie preferenziali per l'accesso al vaccino per gli É Đ ÔÊÀÇ CtnFf dpi natore Vincenzo De Luca. Ma da Palazzo Santa Lucia si ribadisce: Dopo aver completato il personale medicosanitario e le rsa, stiamo procedendo alla vaccinazione degli over 70 e 80, delle persone fragili, delle persone con disa- ze dell'ordine, del personale scolastico e dei volontari di protezione civile, secondo quanto previsto dalle lineeguida del piano vaccinale nazionale e compatibilmente con la disponibilità delle dosi. Intanto in Campania si registra ancora un leggero calo della curva dei contagi, il numero dei decessi resta alto anche se in calo rispetto al giorno precedente. Ma aumentano anche i guariti che superano i nuovi positivi. Lo evidenziano i dati diffusi ieri dall'Unità di crisi regionale, relativi alle 24 ore precedenti1 positivi del giorno sono 2.045 su un totale di 21.120 tamponi molecolari processati. L'indice di positività è dunque sceso al 9,68 per cento dal 10,29 riportato nel bollettino di martedì. Ma resta quasi il doppio di quello nazionale risalito ieri al 5,8. Preoccupazione anche per i morii: ne sono stati censiti 52, contro i 62 del giorno precedente, comunque ancora tanti. Incoraggiante invece il dato dei guariti (2.080) più numerosi, anche se di poche decine di unità ri spetto ai contagiati. Restano infine sostanzialmente stabili i posti occupati negli ospedali. Sono 179, uno in più del giorno precedente, i ricoverati in terapia intensiva, sono invece scesi dal 1.598 a 1.587 quelli assistiti negli altri reparti. Più in dettaglio, l'Asl Napoli i Centro registra 413 nuovi positivi (alle 24 del 23 marzo) a fronte di 222 guariti. Praticamente pieni reparti di terapia subintensiva all'Ospedale del Mare (7 su 8 posti letto) al Covid center Loreto Mare (20 su 20) e al San Giovanni Bosco (6 su 6). Solo 3 posti liberi in terapia intensiva su 16 all'Ospedale del Mare. Situazione analoga nella Asl Napoli 3. All'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia e al Covid Hospital di Boscoreale sono esauriti i posti sia in terapia intensiva sia in subintensiva. Intanto sindacati Anaao Assomed, AAioi Emac, Cimo e Pvm dell'Azienda ospedaliera Cardarelli denunciano la mancata sintesi tra gestione Covid possibile e gestione non Covid che ha ridimensionato per i cittadini l'assistenza ordinaria. Per quanto riguarda la campagna vaccinale, ancora si registrano defezioni tra i convocati. Ma in misura leggenente più limitata rispetto ai giorni successivi alla "riammissione" del vaccino AstraZeneca.rinunce sono state nell'ordine del 30 per cento. Avviata, con ritardo rispetto ad altre regioni, l'immunizzazione dei pazienti oncologici. Intanto ci si organizza per aumentare la capacità di vaccinazione. Il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli Vincenzo Santagada ha chiesto ai propri iscritti di fornire i nomi delle persone che effettueranno le vaccinazione al fine di consentire la partecipazione ai corsi di formazione. Il presidente dell'Ordine nazionale dei Biologi Vincenzo D'Anna ha chiesto di coinvolgere nelle vaccinazioni anche la

rete dei laboratori di analisi e dei centri poliambulatoriali pubblici. Bloccate intanto le operazioni scrutinio per il rinnovo delle cariche dell'Ordine dei Medici di Napoli in attesa della certificazione dei dati online da parte della Federazione nazionale. KIPKODUZICtIE HISERVAIA I numeri della giornata 2.045 Positivi 21.113 Tamponi Deceduti 2.080 Guariti -tit_org- Vaccini,accusa di Draghi: Alcune Regioni trascurano gli anziani in favore di altri gruppi Vaccini e privilegi, Draghi accusa: si trascurano anziani per altri gruppi

Ospedali, reparti Covid in affanno e la piattaforma dei vaccini è in tilt

[Giovanni Pastore]

Ieri altri 8 ricoveri in area medica e tasso di occupazione ai 35,2%. Ospedali, reparti Covid in affanno e la piattaforma dei vaccini è in tilt. A San Giovanni in Fiore isolato un caso di variante inglese. Giovanni Pastore COSENZA. In questi giorni siamo diventati tutti popolo di questo mare della pandemia così gonfio di speranze e dolori, di libertà e divieti. Un mare inquieto, agitato da un virus famelico che continua a mietere vittime (ieri ne sono state dichiarate altre due dalla regione) e a divorare vite negli ospedali. Ieri, il Cosentino ha ritrovato il tracciamento e la Calabria quel contagio elevato che l'aveva spinto fino al margine della zona rossa con 517 nuove diagnosi messe a referto (traverso la lavorazione di 5.142 tamponi con un tasso di positività (10,01%) sempre alto. Cresce il tasso di occupazione in area medica (al 35,2% dopogli 8 nuovi ingressi di ieri) mentre resta stabile al 21,7% la presenza di pazienti in terapia intensiva. A Cosenza, a causa della saturazione dei posti covid, sono stati riconvertiti 14 letti della Geriatria (che possono salire fino a 20) deir'Annunziata". Ieri già otto erano stati occupati. E dai vari bollettini emerge ancora una volta la presenza della variante inglese caratterizzata sulle mucose di campioni positivi prelevati in Calabria. L'ultimo caso (il terzo nel Cosentino) è stato isolato a San Giovanni in Fiore e immediatamente dichiarato dal sindaco Rosaria Succurro all'interno di una nota con la quale informa la popolazione di una verifica in corso del quadro epidemiologico cittadino per valutare se rientri o meno in uno scenario da zona rossa tenuto conto che, in ogni caso, bisogna temperare la tutela della salute e la tenuta dell'economia locale. L'arrivo del generale Domani scende in Calabria il commissario nazionale, Francesco Paolo Figliuolo e il governatore, Nino Spiri"] è entusiasta: Il generale si è messo a totale disposizione della Calabria che ha capito essere in questo momento la figlia più debole di questa grande famiglia che è l'Italia. Dovrebbe rimanere fino a venerdì, faremo insieme il giro di ricognizione dei punti di vaccinazione. E sui numeri, Spiri, alza le barricate e difende l'ufficio del commissario. La nostra è una sanità che esce da almeno un ventennio di ladrocinio e da almeno 11 anni di commissariamento inutile che, invece di aiutarla, l'ha distrutta ancora di più, pertanto aiutarsi durante queste vaccinazioni con questa sanità zoppa è già tanto. I medici scanno facendo tanto, tanto sta facendo tutto il personale sanitario, tanto sta facendo la Protezione civile e tutte le associazioni di volontariato a cominciare dalla Croce Rossa. Avere già il 71,50% di vaccini utilizzati (208.975 dosi somministrate su 295.260 ricevuti) è un grosso risultato per il sistema-salute calabrese. Ho chiesto al governo un intervento reale sulla nostra sanità, che merita un ripianamento del debito da parte del governo perché altrimenti è una grande ipocrisia continuare a mandare rappresentanti del governo nella figura del commissario ad acta che dovrebbero risolvere questo problema sapendo che non potrebbero farlo perché qui si parla di oltre due miliardi di buco per tutto quello che è successo negli ultimi 20-25 anni. La piattaforma Tanti problemi ancora per il sistema di prenotazione online. Pochi i centri vaccinali ancora inseriti e scorte ridotte generano risposte non sempre soddisfacenti per gli utenti che tentano di aderire alla profilassi. L'algoritmo di base del software genera spesso cambi di sede (che scattano quando quella più vicina al domicilio del paziente risulta in overbooking) insostenibili per ultrasettantenni o per soggetti esposti. Un sistema che andrà riconfigurato dopo aver allineato i codici delle patologie del Ministero con quelle della Regione (altro disagio che condiziona la prenotazione dei pazienti fragili). (s> KIPSOOLIZIONE BISERVATA Spiri] annuncia l'arrivo del generale Figliuolo per domani in Calabria. Insieme visiteremo i centri vaccinali. Corsie intasate. A Cosenza sono stati convertiti altri 14 posti (estensibili a 20) -tit_org-

Calabria, ospedali vicini a soglia di rischio

Domani la campagna di vaccinazione all' esame del generale Figliuolo e del capo della Prociv Curcio Oggi arrivano 8.500 dosi di AstraZeneca. Troppi contagi pediatrici, il comune di Acri in zona rossa

[Giovanni Pastore]

Il tasso di occupazione nelle aree mediche ha già raggiunto il 35,6%. Restano 41 posti letto. Domani la campagna di vaccinazione all'esame del generale Figliuolo e del capo della Prociv Cure Oggi arrivano 8.500 dosi di AstraZeneca. Troppi contagi pediatrici, il comune di Acri in zona rossa. Giovanni Pastore COSENZA La cerniera fatica a contenere il respiro tossico del virus, un soffio quotidiano che attraversa la regione generando ogni giorno numeri da paura. Non solo le diagnosi, adesso in Calabria spaventa la tenuta dei servizi assistenziali. Altri tre letti occupati nelle aree mediche alzano ulteriormente il tasso di occupazione nei reparti covid degli ospedali calabresi che raggiunge il 55,6%. Significa che restano disponibili 41 letti prima che venga oltrepassata la soglia critica del 40% oltre il quale si entra in zona di rischio. Stabile, invece, la gestione delle postazioni della terapia intensiva con il 21,7 % occupato a fronte di un limite critico fissato al 30%. Vaccinazioni La Calabria ha iniziato a vaccinare, fin dal primo momento, gli ultraottantenni ed è una delle tre regioni italiane che, dopo averlo chiesto a gran voce nel corso delle sedute della Conferenza Stato-Regioni, ha attivato la somministrazione per i soggetti fragili, tra cui pazienti oncologici, anche pregressi, cardiopatici, diabetici, portatori di handicap. A loro si uniscono tutte le altre categorie segnalate dal ministero della Salute. Lo ha detto il presidente della Regione, Nino Spirlì. Dunque suppongo che il presidente Draghi si riferisse ad altre realtà. La visita del generale Come anticipato nei giorni scorsi dal governatore Nino Spirlì, domani arriveranno in Calabria, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo ed il Capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Una visita, ha spiegato il ministro alla Salute Roberto Speranza, per portare l'attenzione del Governo centrale alla campagna di vaccinazione nella regione. I numeri della Calabria migliorano. Le dosi somministrate hanno raggiunto le 214.281 che costituiscono il 73,10% delle scorte ricevute (293.260). Per oggi sono attese altre 8.500 dosi di AstraZeneca (5.400 arriveranno con corriere Sda delle Poste e altre 5.100 saranno recapitate dall'Esercito). La fornitura arriverà a Cosenza e da lì sarà smistata nei centri vaccinali della regione (Crotone, Vibo, Catanzaro, Melito Porto Salvo e Castrovillari). L'appello dei sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno scritto una lettera aperta al Presidente della Repubblica ed al Premier invitandoli a non lasciare sola una regione con il sistema sanitario regionale più disastroso del Paese e fortemente infiltrato dalla criminalità organizzata. Pazienti oncologici Sul fronte vaccini, una notizia positiva che viene dalla Calabria, comunque, c'è. Insieme a Lazio e Veneto, infatti la regione sta ultimando la vaccinazione dei soggetti fragili, dopo aver messo in sicurezza, complessivamente, circa 11.000 malati di cancro come ha riferito il presidente della Federazione oncologi, cardiologi, ematologi (Foce), Francesco Cognetti. La Calabria, in particolare, ha completato il ciclo delle somministrazioni su 1.500 pazienti in lotta con patologie tumorali. Il minatore e la ragazza Giuseppe Trapasso ha 85 anni, è grande invalido di guerra, e pur essendo per la sua età tra i destinatari prioritari delle vaccinazioni non ci ha pensato due volte a rinunciare all'immunizzazione a favore di una ragazza di 23 anni, paziente oncologica, che ha potuto così ottenere la prima dose. A raccontare una bella storia di solidarietà intergenerazionale sbocciata tra Gimigliano e Cicala, due comuni a non molta distanza l'uno dall'altro in provincia di Catanzaro, è stata La Nuova Calabria. Trapasso, ex minatore, non ha esitato a comunicare la propria decisione al medico curante che, essendo un oncologo, ha individuato la possibile candidata, la ventitreenne in cura all'ospedale Bambin Gesù di Roma, a ricevere la dose generosamente ceduta.

Zona Rossa L

a nuova alba che sorge su Acri, nel Cosentino, sarà rossa di paura. La città resterà in lockdown fino a tutto il 7 aprile. Lo ha disposto con una ordinanza il presidente della Regione, Nino Spirlì. Il provvedimento è stato vergato sulle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Cosenza, che ha rilevato, negli ultimi 14 giorni, una elevata

incidenza di nuovi casi confermati, rispetto alla popolazione residente, con aumento di oltre l'86% concentratesi negli ultimi 7 giorni. Una situazione resa particolarmente problematica a causa dei numerosi focolai e di un cospicuo numero di soggetti per i quali è stato necessario il ricovero, alcuni con necessità di terapia intensiva, un quarto dei quali riguarda la fascia di età pediatrica. RIPRODUZIONE RISERVATA Il primato della profilassi dei pazienti oncologici Completata la campagna con la protezione di 1.500 malati di cancro -tit_org-

Emergenza coronavirus, riunione nei giorni scorsi con Federfarma e Protezione Civile **Vaccini, la Regione punta sulle farmacie**

[Redazione]

Emergenza coronavirus, riunione nei giorni scorsi con Federfarma e Protezione Civile Vaccini, la Regione punta sulle farmacie a Regione punta molto sull'aiuto delle farmacie per aumentare i numeri della vaccinazione dei cittadini contro il coronavirus. Lo si legge nella comunicazione della Protezione civile regionale dei giorni scorsi che riportiamo e che recita testualmente: il sistema di vaccinazione demandato ai Medici di Medicina Generale, nella predetta comunicazione del 4 marzo 2021, è stata evidenziata la necessità di conseguire l'obiettivo di un numero di vaccinazioni compreso tra 10 e 20 al giorno che, moltiplicata per i circa 1.400 medici presenti sul territorio regionale, potrebbe consentire l'effettuazione di un numero compreso tra 14.000 e 28.000 vaccini quotidiani. A ciò si aggiunga che, nella giornata del 3 marzo 2021, si è tenuta, presso il Dipartimento di Protezione Civile, una riunione con Federfarma in rappresentanza di circa 600 farmacie dislocate in Calabria. Ipotizzando concretamente l'adesione di 400 sedi farmaceutiche e prevedendo l'effettuazione di 10 e 20 vaccinazioni quotidiane per sede, è ragionevolmente quantificabile l'ammontare compreso tra 4.000 ed 8.000 vaccinazioni al giorno. A regime, pertanto, attivando tutte le misure sin qui descritte, è possibile conseguire l'obiettivo di circa 32.200 vaccini al giorno, aumentabili fino a 60.500 qualora venissero raddoppiati i team da destinare ai 32 centri collocati presso i Comuni capofila dei rispettivi distretti socio-assistenziali. L'adesione delle sedi farmaceutiche è a base volontaria ma tanti farmacisti calabresi stanno frequentando i corsi per poter inoculare il siero. Lo avevamo già anticipato che la nuova sfida dei farmacisti nella lotta al coronavirus era quella della vaccinazione. Dopo essere state in prima fila nella fase di piena emergenza sanitaria, arriva anche la nuova possibilità- oramai più che concreta- sulla quale si sta lavorando da diverse settimane a tutti i livelli: la vaccinazione direttamente in farmacia. Dopo i medici di base, come da tutti sostenuto e riconosciuto dalla comunità scientifica, sono i farmacisti le figure principali per le cure di prossimità e la massiccia e più grande campagna di vaccinazione contro il virus potrà rappresentare un ulteriore avvicinamento tra i cittadini e questi professionisti. RIPRODUZIONE RISERVATA Potrebbero essere ben 400 le sedi in tutta la Calabria ad aderire alla massiccia campagna -tit_org-

Il centro vaccinale è ancora senza dosi

[A. R.]

Taurianova Il Centro vaccinale è ancora senza dosi TAURIANOVA Ancora niente dosi per il centro vaccinale di Taurianova. La ripartenza della campagna di immunizzazione anti Covid annunciata per ieri dovrà attendere, probabilmente, ancora altre 24 ore prima di tornare a pieno regime. Domani l'Asp di Reggio Calabria procederà alla consegna delle fiale necessarie alla copertura di una parte delle liste già consegnate. Una notizia in linea con la piattaforma telematica per le prenotazioni, partita solo da qualche giorno. Uresponsabile del centro di Largo Bizzurro, il dottor Antonio Casella, sta gestendo il momento delicato con poco personale e con la consapevolezza che, esaurite le liste delle fasce più a rischio, poi bisognerà procedere alla profilassi della restante popolazione. Stando ad alcune indiscrezioni raccolte, il terzo piano del centro vaccinale di Taurianova, al momento non utilizzato, starebbe per diventare operativo grazie al contributo della Protezione civile regionale, che dovrebbe coadiuvare il personale medico nella campagna di profilassi. La nota positiva di queste ore riguarderebbe, invece, il fronte delle rinunce al vaccino. I dubbi sugli effetti collaterali di AstraZeneca non avrebbero causato grosse defezioni tra gli aventi diritto, a.r. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La prociv distribuisce 4mila casse di zucchine

[D. L.]

Gioia Tauro, tra famiglie e associazioni La Prociv distribuisce 4 mila casse di zucchine GIOIA TAURO Zucchine biologiche a "go-go" per i più bisognosi del capoluogo pianigiano ed intorno: oltre mille, infatti, e cassette distribuite nei giorni scorsi - in particolare il 19 marzo, festa del papà - dai volontari del Cenerò italiano di protezione civile di Gioia Tauro, coordinati dal presidente Giuseppe Gaizza, mentre altre tremila sono state portate fino a destinazione ad alcune realtà associative del comprensorio che, a loro volta, le hanno suddivise tra gli indigenti che ne hanno fatto richiesta. L'inaspettata maxi donazione dei bancali è stata effettuata dalla ditta di autotrasporti gioiese "fratelli Cordi". In città, la distribuzione è avvenuta nei locali comunali de "Le Cisterne", in via Roma, nel pieno rispetto delle procedure anti-bancali di ortaggi sono stati donati da una ditta di autotrasporti ti-Coid, grazie all'incessante lavoro della giovane squadra di Protezione civile gioiese che ha messo su una "logistica" di tutto rispetto, confidando nel buon senso civico dei residenti e riservando comunque circa 3 kg di prodotto a famiglia. Lo stesso hanno fatto fino a domenica i colleghi del gruppo di Nicotera, presieduto da Nicola La Valle, organizzandosi nei locali della biblioteca comunale, nei pressi del Comando di Polizia municipale e, a Marina di Nicotera, nella sede della stessa Protezione civile. Alla "LC Multiservice" di Cordì e al Centro italiano protezione civile Gioia Tauro sono andati i ringraziamenti dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza nicoterese. Soddisfatto il presidente Gaizza il quale, nel ringraziare il sindaco Aldo Alessio per aver messo a disposizione la sala de "Le Cisterne", ha auspicato che alla Prociv possa essere assegnata al più presto una propria sede. Gratitudine è stata espressa - oltre che, naturalmente, per il "benefattore" Luciano Cordi - anche nei confronti dei volontari del Cenerò di Prociv, ai collaboratori del nucleo operativo di Reggio e al gruppo di Nicotera per il supporto, Sabato 27, i volontari saranno a piazza dell'Incontro per la vendita ad offerta volontaria delle palme intrecciate a mano: il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di attrezzature d'emergenza, d.i. a SIPUODUZIONE I I SEBVATA Oltre mille Le cassette distribuite nei giorni scorsi -tit_org-

Cittadini positivi al Covid la raccolta dei rifiuti è a domicilio su richiesta

[Antonella Fanizzi]

L'EMERGENZA LA TERZA ONDATA ANTONEUA FANIZZI Le famiglie che hanno richiesto il servizio di ritiro della spazzatura a domicilio sono state oltre un migliaio. In questi giorni caratterizzati da una elevata percentuale di cittadini in quarantena, gli operatori dell'Amiu stanno suonando al citofono di 286 utenti. È un servizio molto apprezzato da coloro che stanno lottando in casa contro il Covid, quindi per fortuna in maniera non tanto grave da richiedere il ricovero in ospedale, spiega il presidente dell'Amiu, Sabino Persichella. E chiarisce: Si tratta di un'attività che esula dal contratto di servizio. Ma dal momento che l'azienda municipale di igiene urbana è un soggetto di pubblica utilità, ci siamo messi a disposizione del Comune. Con la direzione generale abbiamo organizzato questa attività. In altre città o in altri paesi questo compito è affidato alla Polizia locale o alla Protezione civile. A Bari, invece, se ne fa carico l'Amiu, seppur senza alcun obbligo: non a caso la piattaforma web sulla quale richiedere il servizio è quella gestita dall'Anun misurazione comunale, non dalla nostra azienda. Eppure c'è chi si lamenta. Una madre di due bambini racconta: Da mercoledì scorso io e mio marito siamo in isolamento. Ho fatto domanda sin da subito, attraverso il form online, del ritiro dei rifiuti Covid a domicilio, dal momento che nessuno può uscire di casa per buttare l'immondizia. Però finora non si è visto nessuno. Sabato avevo inoltrato un sollecito al numero verde dell'Amiu preposto per l'emergenza: mi è stato detto di attendere, che nessuno aveva previsto un tale incremento dei contagi, e mi è stato riferito che in tutta Bari c'è soltanto un operatore che si occupa della raccolta domiciliare. La signora non è l'unica a denunciare disservizi. Ma Persichella rigetta ogni accusa: Una decina di giorni fa abbiamo avuto qualche ritardo perché due operatori, a loro volta, si sono ammalati al di fuori dell'azienda. Sono due le squadre che svolgono esclusivamente questa mansione. Abbiamo dovuto formare altri due operatori e recuperato i ritardi. Chi non è soddisfatto può scriverci una mail. Inoltre vorrei precisare che le telefonate al numero verde sono registrate: non credo che gli operatori abbiano detto qualcosa che non risponda al vero. Il servizio funziona così. Il cittadino a cui è intestata la Tari, la tassa sui rifiuti, e che non può uscire di casa perché positivo al virus, deve compilare il modulo presente sul sito del Comune (gestione dei rifiuti domestici per i cittadini in quarantena obbligatoria). Il cittadino viene in seguito contattato per definire modalità e tempi del prelievo. In caso di impossibilità alla compilazione del modulo online è possibile chiamare il numero telefonico 800011558. In questo modo sarà possibile applicare una gestione separata dei rifiuti mediante una raccolta quotidiana, dal lunedì al sabato, della frazione indifferenziata. Gli orari e le modalità del ritiro dei sacchi (opportunosamente preparati secondo le indicazioni fornite dal personale Amiu) vengono comunicati telefonicamente al numero indicato dal cittadino. Spetta al Comune contattare la Asl per verificare che il richiedente sia effettivamente positivo al Covid. I turni di ritiro sono due alla settimana: lunedì e giovedì, martedì e venerdì, mercoledì e sabato, il tutto senza avere contatti con i cittadini in isolamento. Gli operatori indossano i dispositivi di sicurezza e igienizzano tutto ciò che toccano. Non si tratta di rifiuti speciali o pericolosi. L'Amiu effettua questo servizio - conclude Persichella - per contribuire ad arrestare la catena dei contagi. Chi è positivo non deve uscire, neppure per buttare l'immondizia nel cassonetto. IL SERVIZIO In questi giorni viene effettuato per 286 utenti in quarantena. Ma qualcuno lamenta ritardi o turni saltati. Il presidente dell'Amiu replica: Nessun disagio. L'attività procede. RACCOLTA RIFIUTI COVID Viene effettuata da l'Amiu a richiesta dai cittadini in isolamento sul portale del Comune -tit_

Patto coi medici di base per i vaccini a domicilio ma le dosi non bastano

[Sabino Russo]

L'epidemia, l'assistenza Patto coi medici di base per i vaccini a domicilio ma le dosi non bastano >So\o 2mila fiale di Moderna trasportabili ^Ottocento sanitari dicono sì à Æññîê Sos dalFAsl: Portate i pazienti nei centri Si comincia con allettati e persone frag Sabino Russo Via libera, dal l'accordo tra l'Asl e i medici di famiglia, all'inoculazione dei pazienti nei loro studi, negli centri vaccinali dell'azienda sanitaria e direttamente a casa per gli allettati. Si potrebbe partire già a inizio settimana. Inviata in Regione la lista dei circa 800 camici bianchi salernitani che hanno aderito all'iniziativa. Tra qualche giorno potranno già partire con la registrazione dei pazienti fragili. Sono 313, intanto, i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi, con una fiammata di 61 casi in città. Da registrare tre decessi a Monte San Giacomo, Sicignano degliAlbumi e Nocera Inferiore. LA RETE Allo stato attuale sono attivi 65 punti vaccinali, con almeno quattro linee di somministrazione, per un totale di 250 linee, A queste, poi, vanno aggiunti altri 75 punti nelle strutture residenziali per anziani. Sommando, si raggiunge quota 140 punti vaccinali. In caso di necessità, si potrebbe aprire in quasi tutti i Comuni un punto di accesso. Proprio ieri, si è sottoscritto un accordo con i medici di base salernitani per la vaccinazione nei loro studi o nei centri indicati dall'Asl per i pazienti, così come a domicilio per i non deambulanti. La difficoltà di questo servizio è legata alla complessità dei vaccini domiciliari - spiega il referente per le attività covid dell'Asl Arcangelo Saggese Tozzi - Si possono usare quelli Moderna, di cui ne abbiamo un quantitativo minore, ma con il contributo dei medici di famiglia gli allettati sicuramente li vaccineremo. Quando possibile e, anche le persone che si sono prenotate a domicilio, se vengono portate verso i centri vacciniamo anche loro. Un aiuto anche da parte delle strutture sociali di supporto a trasportare questi pazienti può contribuire a velocizzare il completamento delle vaccinazioni agli ultra 80enni. L'IMPEGNO Nelle diverse fasi di vaccinazione, sono in tutto 800 i camici che hanno aderito all'iniziativa, la cui lista è stata già inviata in Regione. Tra qualche giorno sarà già possibile inserire i dati dei pazienti fragili per la registrazione. Se tutto va bene, per l'inizio della prossima settimana, si potrebbe pure partire con le vaccinazioni. La somministrazione di AstraZeneca, intanto, registra una flessione, ma nel salernitano si mantiene meglio rispetto alle altre province campane, con un 65 per cento degli invitati continua a farsi vaccinare. Se ci arriveranno le tante agognate dosi ulteriori di vaccino - continua Saggese - siamo in grado di raddoppiare i punti che abbiamo. Se abbiamo le munizioni a sufficienza, siamo in grado di utilizzare tutte quelle che ci danno. Al momento sono disponibili 22mila dosi di vaccino Pfizer, dopo il sold-out di domenica scorsa, 30mila AstraZeneca, 2mila di Moderna, più altre 5mila per le scorte di dosi. IL BOLLETTINO Sono 313 i tamponi positivi comunicati dall'Unità di crisi, di cui ad Agropoli 1, Albanella 1, Angri 12, Atena Lucana 1, Baronissi 7, Battipaglia 7, Bellizzi 4, Camerota 1, Campagna 3, Capaccio Paestum 4, Casalbuono 1, Castel San Giorgio 1, Castel San Lorenzo 1, Castiglione del Genovesi 2, Cava de' Tirreni 16, Cetara 1, Conca dei Marini 1, Eboli 9, Felitto 1, Pisciano 4, Giffoni Sei Casali 2, Giffoni Valle Piana 13, Mercato San Severino 9, Monte San Giacomo 2, Montecorvino Pugliano 1, Montecorvino Rovella 11, Montesano sulla Marcellana 2, Nocera Inferiore 7, Nocera Superiore 4, Olevano sul Tusciano 2, Oliveta Cifra 2, Padula 3, Pagani 18, Pellezzano 7, Pontecagnano Faiano 8, Positano 1, Praiano 3, Roccadaspide 1, Roccagloriosa 3, Roccapiemonte 5, Sala Consilina 6, Salerno 61, San Cipriano Picentino 1, San Mango Piemonte 1, San Gregorio Magno 1, San Marzano sul Sarno 4, San Pietro a Tanagro 2, San Rufo 1, San Valentino Torio 7, Sanfarsenio 1, Sant'Egidio del Monte Albino 2, Santa Marina 4, Sarno 16, Sassano 2, Scafati 21, Vietri sul Mare 1. I LUTTI Da registrare il decesso, all'ospedale di Nocera Inferiore, di un 32enne rumeno. L'uomo si era recato l'altra notte al pronto soccorso con febbre e dispnea. Stava male da 4 giorni. È morto per arresto cardiocircolatorio ed è risultato positivo al tampone rapido. Lutto anche a Monte San Giacomo, per la scomparsa di Michele Mancusi, volontario della Protezione Civile, e a Sicignano degli Albumi, per l'87enne Maria Antonia Zammiello. È la seconda vittima in pochi giorni. Æññîê RISEIMMA IERI

ALTRI 313 POSITIVI PICCO A SALERNO: 61 TRÉ VITTIME DEL VIRUS A NOCERA INFERIORE SICIGNANO
DEGLI ALBURNI E MONTE SAN GIACOMO -tit_org-

Lecce, 4provincia di Taranto, 1 residente fuori regione. In tutto in Puglia sono state 4. 5fi9 le persone die lianno perso la vita. I pazienti guariti sono 1;é.é2()(+1.1())βã); sono 44.157 i casi attualmente positivi (+Ã)(é). à i ricoverati che sono 1. 4SS mentre erano 2.011 (-23). 11 totale dei casi positivi Coviti in Puglia dall'inizio de 11'emergenza e' di 180.74U Bruno Volpe -tit_org- Alla Fiera del Levante apre il più grande hub regionale per i vaccini Alla Fiera del Levante apre il più grande hub regionale

Per il nuovo ospedale servono i cardiologi Ma nessuno si candida

[Ch Sp]

Il caso Un bando per reclutare cardiologi andato deserto, 80 posti letto già occupati e la necessità di inventare soluzioni in breve termine per poter gestire l'ospedale Covid nella Fiera del Levante. Nei giorni più neri per numero di ricoveri che la Puglia ricordi da inizio pandemia (ieri erano 1.988), si fanno ipotesi su come reclutare personale sanitario per far fronte alla forte pressione sugli ospedali, attivando l'intero maxipresidio delle emergenze. La palla, per ora, è interamente nelle mani del Policlinico di Bari, che ha avuto in gestione la struttura realizzata dalla Protezione civile regionale a un costo di 18,5 milioni di euro. Allo stato non ci sono richieste di mobilità ad altre Asl pugliesi a parte quella di Bari, che dopo aver diramato un avviso per il trasferimento volontario di personale per due mesi ha fatto sapere che invierà in Fiera cinque anestesisti e cinque infermieri. Sfumata invece l'ipotesi di spostare al nuovo ospedale Covid l'intero reparto di Terapia intensiva dell'ospedale San Paolo, come era stato ipotizzato qualche giorno fa. Del nodo personale si è discusso in una riunione fra il direttore del Policlinico, Giovanni Migliore, e i sindacati, dalla quale non si è usciti con soluzioni definite ma con ipotesi. La prima è quella di assoldare medici in pensione, anestesisti in primis ma a quanto pare anche cardiologi, a seguito di trattative individuali, un po' come è stato fatto con Gaetano Dipietro, già direttore del 118 di Bari, che sta coordinando il piano di trasferimento dei pazienti. Altra possibilità è quella di reclutare specializzandi in Medicina del terzo anno, atteso che quelli del quarto e del quinto sono già in corsia da mesi. Infine c'è da giocare la carta dei medici dall'estero, di cui aveva parlato il governatore Michele Emiliano durante la consegna della struttura al Policlinico. Questa strada è la più complicata da percorrere, in realtà, perché altre regioni d'Italia e altri Stati europei (in primis la Germania) hanno già assunto medici stranieri, offrendo loro clausole d'ingaggio molto vantaggiose. Senza tralasciare il fatto che un avviso per reclutare personale dell'estero dovrebbe essere emanato direttamente dalla Regione e non dal Policlinico. E mentre si ragiona sulla fattibilità, di certo c'è che l'attivazione di quegli 80 posti è già un mezzo miracolo ma sarà difficile poter arrivare ai 152 previsti se non con iniezioni di personale. Il presidente della Scuola di medicina dell'Università di Bari, Loreto Gesualdo, ha definito il polo Covid un importante laboratorio per la formazione specialistica per i giovani laureati. Quando ci lasceremo alle spalle questa storia della pandemia - ha proseguito Gesualdo - questo investimento sarà produttivo e in grado di auto sostenersi e rispondere alla mission del contenitore fieristico che lo ospita. - ch.sp. -tit_org-

L`hub realizzato nel Padiglione 7 Si può raggiungere anche in auto

[Redazione]

L`hub realizzato nel Padiglione 7 Si può raggiungere anche in auto Il nuovo hub Si trova nel padiglione 7 della Fiera del Levante. L`accesso è consentito in auto dall`ingresso monumentale oppure a piedi dalla parte retrostante il padiglione, a poca distanza dall`ingresso dell`ospedale Covid Le postazioni Sono 20 e consentiranno ciascuna la somministrazione di oltre 100 dosi di vaccino al giorno, per un totale di 2.500-3.000 quotidiane. In prima battuta ospiterà gli overSO, poi le categorie successive procedendo per fasce d`età. Al momento la Regione non prevede altre categorie professionali prioritarie L`allestimento È a cura della Protezione civile regionale. Per adesso l`hub funzionerà a scartamento ridotto, con l`obiettivo di portarlo a pieno regime quando, a fine del mese di aprile, comincerà la campagna vaccinale di massa grazie all`arrivo di molte più dosi di vaccino da somministrare -tit_org-hub realizzato nel Padiglione 7 Si può raggiungere anche in auto

Vaccini agli over 70 ma ritardi sui "fragili" = Vaccini, Campania virtuosa ma è record di defezioni tra i medici

[Nn]

EMERGENZA CORONAVIRUS Vaccini agli over 70 ma ritardi sui "fragili" = Vaccini, Campania virtuosa ma è record di defezioni tra i medici Da domani riconvocati gli over 70 che hanno saltato il turno per la stop ad AstraZeneca La provincia di Napoli prima per nuovi contagi in Italia Sospeso lo sciopero del 118 di Antonio di Costanze Oggi partiranno le convocazioni e domani saranno vaccinati anche i cittadini della fascia che va da 70 a 79 anni che erano stati già prenotati, ma avevano dovuto rinviare la somministrazione di 11 "anti doti" al Covid a causa della momentanea sospensione di AstraZeneca. La Regione cercherà così di chiudere una delle tante falle che si sono aperte in queste convulse settimane. Va sottolineato che la Campania si conferma tra le prime regioni per vaccinazioni effettuate: 702.467 su 794.59 con l'88,4 per cento, dietro solo a Provincia Autonoma di Bolzano, Molise e Valle d'Aosta prima, quindi, tra le regioni più grandi. Ma i nodi da sciogliere restano ancora molti a partire dalla vaccinazione dei fragili per cui sono chiamati a collaborare i medici di famiglia. Su 500 in 168 hanno deciso di vaccinare nei propri studi: Ma se non ci consegnano le dosi non possiamo iniziare - spiega Luigi Sparano, coordinatore Fimmg inoltre abbiamo iniziato a inserire sulla piattaforma regionale alcuni assistiti aderenti alla categoria degli estremamente fragili, e dico solo alcuni perché dal sistema "Sinfonia" non abbiamo ricevuto le credenziali necessarie. Sul fronte delle polemiche in merito calendario delle vaccinazioni, l'Unità di crisi precisa: "La Regione, dopo aver completato il personale medico-sanitario e le Rsa, sta procedendo alla vaccinazione anti-Covid-19 degli over 70 e 80, delle persone fragili, delle persone con disabilità, dei caregiver, delle forze dell'ordine, del personale scolastico e dei volontari della Protezione civile, secondo quanto previsto dalle linee-guida del piano vaccinale nazionale e compatibilmente con la disponibilità delle dosi". Continua, invece, la profilassi dei pazienti già in carico delle unità operative e dei centri di riferimento del Policlinico dell'Università Federico II. Questi pazienti saranno convocati direttamente dall'ateneo - spiega il direttore generale Anna Iervolino - e verranno vaccinati con la dovuta assistenza. Le somministrazioni, effettuate nel centro vaccinale dell'Azienda (edificio 15), riguarderanno tutti i pazienti fragili. Per quanto riguarda le forniture questa settimana sono arrivate 121.680 dosi di Pfizer che si aggiungono alle 23.300 di Moderna consegnate sabato. A Napoli, si tira anche un primo bilancio che è in chiaro scuro: la percentuale di adesione complessiva per medici generici, biologi, psicologi, infermieri, chimici e fisici, veterinari, tecnici sanitari e ostetriche è del 73 per cento, molto più bassa rispetto al resto delle categorie di sanitari che ha fatto il vaccino in questi mesi. Il personale degli ospedali si è infatti vaccinato al 95 per cento, seguito dalle strutture accreditate al 92 per cento, poi i farmacisti e informatori sanitari all'89 per cento e infine i dipendenti dei dipartimenti dell'Asl, i distretti e delle strutture centrali dell'azienda sanitaria che si sono presentati alla vaccinazione all'88 per cento. E da lunedì' Asl Napoli 1 Centro, guidata da Ciro Verdoliva, riconvocherà chi non si è presentato. Ma ieri intanto non è stata attivata la prevista apertura del Vaccine center nel Museo Madre, uno dei centri vaccinali allestito dall'azienda sanitaria ancora non entrato in funzione. Sul fronte dei contagi in Campania, la curva continua a scendere: secondo i dati dell'Unità di crisi, sono 2.045 i casi positivi su 21.120 tamponi molecolari esaminati, con la Campania che si colloca al terzo posto in Italia per nuovi contagiati. Se martedì l'indice di positività era pari al 10,29 per cento, ieri è sceso al 9,68 per cento. Sono 52 i decessi riportati nel bollettino e 2.080 le persone guarite. Stabile l'occupazione di posti letto in terapia intensiva. Va male, però, come si evince dai dati pubblicati sul sito del ministero della Salute, la provincia di Napoli: con 1247 nuovi casi è la prima per nuovi contagi in Italia. La giornata consegna anche due notizie positive: i medici

del 118 hanno sospeso lo sciopero programmato per domani. Dopo una riunione presieduta dal prefetto Marco Valentini i sindacati hanno ottenuto garanzie da parte della Regione sulla sospensione delle richieste di restituzione di somme percepite negli anni prima che un'indennità di disagio lavorativo fosse dichiarata illegittima. "Nel corso della riunione - si legge in una nota della prefettura - i rappresentanti della Regione hanno comunicato di aver disposto, al momento, la sospensione delle procedure di recupero delle somme relative alle indennità aggiuntive già erogate ai medici in servizio presso il 118. Poiché tale preliminare richiesta era stata avanzata dalle organizzazioni sindacali nel precedente incontro del 18 marzo, le stesse organizzazioni, aderendo all'invito formulato dal prefetto, anche avuto riguardo al delicato momento pandemico, hanno comunicato la sospensione dello sciopero già proclamato richiedendo, nel contempo, la prosecuzione del tavolo sindacale per la definizione della vertenza, che l'ente regionale si è impegnato a calendarizzare entro le prossime due settimane". E accende nuove speranze l'avvio della sperimentazione per il vaccino Reithera nell'ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino, individuato tra i 27 centri cimini (26 in Italia e uno in Germania) per partecipare alla seconda fase dello studio. Sono circa cinquanta i volontari che sono stati arruolati per la sperimentazione. Il numero Covid In Campania scende la curva dei contagi: secondo i dati dell'Unità di crisi, sono 2.045 su 21.120 tamponi effettuati. Ma la provincia di Napoli in Italia registra il numero maggiore di nuovi positivi: sono 1247 -tit_org- Vaccini agli over 70 ma ritardi sui fragili Vaccini, Campania virtuosa ma è record di defezioni tra i medici

Vomero, incendio nel mercato coperto di via de Bustis

[Marina Cappitti]

Vomere, incendio nel mercato coperto di via de Bustis Momenti di paura, fuga di clienti e mercatali. Distrutti 3 box dalle namme sei sono stati chiusi. "Non bastava il Covid, siamo davvero in ginocchio" Marina Cappitti Non bastava il Covid a metterci in ginocchio, ora anche l'incendio. È nera. Antonio ha gii occhi lucidi mentre non smette di guardare il suo negozio di calzature all'interno dei mercato coperto di via de Bustis, Vomero-Arenella. O meglio quello che ne resta. Le fiamme in pochi minuti l'hanno divorato, ci sono scarpe bruciate ovunque. Poteva essere una tragedia ripete cercando di farsi forza. Sono le tredici e trenta quando una cliente comincia a vedere del fumo che fuoriesce dal negozio chiuso a causa della zona rossa. Avverte subito Franco, il macellaio, che chiama i vigili del fuoco. Il tempo di affacciarmi per vedere cosa stesse succedendo e in pochi attimi il fuoco è divampato. Attimi di paura, clienti e mercatali che fuggono via. Nel negozio accanto a quello delle calzature ci sono delle cassette di legno e le fiamme così continuano ad alimentarsi in poco tempo. Nessun ferito, ma lo spavento è enorme. Per fortuna a quell'ora c'erano poche persone sia perché con il Covid e la zona rossa c'è meno affluenza, sia perché stavamo quasi per chiudere. Sono qui dal 1959 - aggiunge Franco - è non ho mai vissuto un momento così terribile. Due ore dopo l'incendio l'aria è ancora irrespirabile su via Casale de Bustis. In fumo anche tantissimi oggetti di plastica. Ho questo negozio da oltre die ci anni - racconta Antonio, 40 anni e padre di due bambini -. Non so nemmeno quantificare il danno, ma soprattutto non so come andrò avanti. In fiamme oltre al suo negozio, anche quello del fruttivendolo accanto. Sui posto i vigili del fuoco, la polizia, la Protezione civile e la municipale. Si indaga sulle cause del rogo, probabilmente un guasto elettrico. L'area è tutta transennata, mentre i mercatali arrivano alla spicciolata per chiedere informazioni. Siamo in pandemia e poiché tutti viviamo già un momento difficile - spiega un responsabile della Protezione civile - abbiamo deciso, dopo attente valutazioni, di non interdire l'intero mercato al coperto ma limitare la chiusura a sei box. rè Vomero-Arenella. Toma in mente - dice Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari - quando si decise di sistemare gli operatori commerciali nella nuova struttura di via dell'Erba. Sarebbero stati spesi 20 milioni per poi accorgersi, appena realizzata, che però non era idonea. Così i mercatali non hanno mai lasciato via de Bustis. Paghiamo 190 euro al mese per il fitto - spiegano alcuni di loro e tra Covid e ordinanze sopravviviamo. L'incendio è la batosta finale. Speriamo almeno che per i sei ne gozi dicono altri - costretti a restare chiusi, a causa dell'incendio, si faccia il possibile per riaprirli in tempi rapidi. Se proprio la vogliamo dire tutta - aggiunge uno dei mercatali andando via - ormai qua anche la speranza sembra essere andata in fumo. Gravi danni a un negozio di calzature e di frutta. La causa: probabilmente un guasto elettrico Ä È danni vigili del fuoco sul luogo dell'incendio in via De Bustis -tit_org-

?

Protezione civile, squadra al rinnovo

Le richieste di partecipazione saranno valutate dal sindaco Iannella e dal coordinatore del nucleo comunale

[Redazione]

TorreCUSO Via alle domande per i volontari Protezione civile, squadra al rinnovo Le richieste di partecipazione saranno valutate dal sindaco Iannella e dal coordinatore del nucleo comunale Palazzo Cai-acciolo-Cito ha pubblicato Avviso per l'adesione al gruppo comunale di volontari della Protezione civile. Con una nota a firma del primo cittadino Angelmo Iannella, si spiega che gli interessati potranno presentare istanza su apposito modulo disponibile presso l'Ufficio tecnico o scaricabile dal sito del Comune entro il 30 aprile 2021. Le domande ammissibili saranno approvate direttamente dal sindaco. Il gruppo comunale di Protezione civile svolge e promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti, l'attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi calamitosi, nonché l'attività di formazione, addestramento e di informazione alla cittadinanza. A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti s'impegnano a partecipare alle attività di Protezione civile con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal sindaco o suo delegato o dal coordinatore tecnico del Gruppo e potranno comportare, a seconda della gravità, i seguenti provvedimenti disciplinari: richiamo scritto; sospensione; espulsione. Fatto salvo che per tali comportamenti non si riscontrino illeciti penali o danni patrimoniali per cui valgono le norme di legge su detta responsabilità. Il sindaco è l'autorità locale di protezione civile e responsabile unico del Nucleo, ha la facoltà di conferire specifica delega ad un assessore o consigliere comunale. In qualità di responsabile del Nucleo, il sindaco: ne dispone l'utilizzo; nomina il coordinatore ed il vice-coordinatore; ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa; può disporre, con provvedimento motivato, il suo scioglimento; accetta le domande di adesione; dirige i servizi di soccorso e di preparazione all'emergenza, utilizzando se del caso mezzi e maestranze comunali e ogni altra risorsa per l'organizzazione dell'emergenza nell'ambito della normativa vigente, quali per esempio ordinanze, verbali di somma urgenza, deliberazioni in sanatoria e simili; tiene informati la popolazione e gli organi superiori preposti per legge. La nota chiarisce che la richiesta, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, potrà essere presentata da tutti i cittadini italiani di ambo i sessi, di età compresa tra 18 e 65 anni ed in possesso, alla data di presentazione della richiesta, a pena di non ammissione, dei seguenti ulteriori requisiti: godimento dei diritti civili e politici; assenza di condanne penali; idoneità fisica allo svolgimento delle attività. Riferisce ancora Iannella: "La presentazione della domanda e la partecipazione alla presente procedura di reclutamento implicano la piena accettazione delle norme del presente avviso e del regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento del gruppo comunale di volontari di Protezione civile. I volontari ammessi dovranno frequentare un apposito corso base di formazione che sarà in seguito organizzato". -tit_org-

Anziani in fila al freddo, critiche all'Asrem

[Redazione]

Il consigliere regionale De Chineo denuncia il rallentamento della campagna di vaccinazione. La polemica Anzianifila al freddo, critiche all'Asrem. Le somministrazioni andavano spedite all'ospedale 'Cardarelli', perché spostare alla Cittadella "Gli anziani ancora in attesa del vaccino sono stati letteralmente 'sballottati' dal caldo al freddo, neanche fossero pacchi. Ciò per via di scelte a dir poco inspiegabili da parte di Asrem. Fino a pochi giorni fa, il punto vaccinale dell'ospedale Cardarelli aveva gestito in maniera soddisfacente il flusso degli over 80 autosufficienti e residenti nell'area del capoluogo. Mancavano solo le ultime due 'classi', per anno di nascita, e si sarebbe completato l'elenco degli iscritti. Ma, per motivi che fatico a comprendere, Asrem ha deciso di indirizzare questi ultimi anziani in attesa del vaccino verso la Cittadella dell'economia. Al Cardarelli, invece, prosegue la vaccinazione con AstraZeneca degli oltre seicento volontari della Protezione civile". È la posizione del consigliere regionale Fabio De Chirico, che denuncia le lunghe attese degli anziani per le dosi, anche sotto la neve. "All'ospedale", ha spiegato l'esperto Cinque stelle, "i numerosi ultraottantenni in attesa del siero anti-Covid erano al caldo, com'era giusto data la loro vulnerabilità. Ora, invece, sono costretti al freddo all'esterno della struttura di Selvapiana, in attesa della somministrazione. La sorte poi ha voluto che arrivasse il colpo di coda dell'inverno a rendere l'attesa insostenibile. Tra l'altro, le procedure pare stiano andando a rilento, tanto da scatenare forti critiche. Mi chiedo: non sarebbe stato più logico fare il contrario, cioè mandare i volontari della Protezione civile alla Cittadella e lasciare che il team del Cardarelli terminasse le somministrazioni alle ultime centinaia di over 80 in lista? I nostri anziani non hanno forse il diritto di vaccinarsi in un ambiente confortevole, senza rischiare un malanno?". "Di sicuro c'è che, almeno questa volta, Florczano non potrà scaricare su qualcun altro le responsabilità della decisione", chiude il consigliere "Ricordo infatti al direttore generale Asrom che l'ex sub commissaria Grossi, che era anche coordinatrice Piano vaccinale in Molise, si è dimessa il 16 marzo scorso. Di chi è stavolta colpa?".

Vaccini Covid, completata la prima dose per tutto il personale scolastico pugliese

Sono 525.417 le dosi di vaccino somministrate sino ad oggi in Puglia su 601.745 dosi consegnate, pari all'87,3 per cento (aggiornamento alle ore 16.56).

[Administrator]

Sono 525.417 le dosi di vaccino somministrate sino ad oggi in Puglia su 601.745 dosi consegnate, pari all'87,3 per cento (aggiornamento alle ore 16.56). Di queste 156.007 sono agli over 80, 87.302 al personale scolastico, 14.034 alle forze armate. Link Sponsorizzato Sono 40.809 gli ultraottantenni che hanno ricevuto la seconda dose di vaccino. Link Sponsorizzato Conavvio dell'hub all'interno della Fiera del Levante aggiungiamo un tassello importante all'organizzazione della grande macchina vaccinale della nostra regione dichiarata assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco parliamo di hub su tutto il territorio che rispettano i più alti standard di sicurezza, di efficienza e che soprattutto permettono di distribuire un numero elevatissimo di dosi in un giorno. Questa la direzione in cui ci stiamo spingendo in tutte le province della nostra regione, per accelerare al massimo la campagna vaccinale. Devono solo arrivare i vaccini. Somministriamo tutte le dosi che ci arrivano da Roma seguendo strettamente le priorità dettate dal piano. Ma la realizzazione e avvio degli hub di popolazione è la palestra migliore per prepararci al momento da tutti atteso quando arriveranno vaccini a sufficienza per far partire la vaccinazione di massa. La Asl di Bari ha concluso oggi le somministrazioni di Astrazeneca per gli operatori scolastici, con le ultime 250 vaccinazioni eseguite in giornata nella palestra Valente a Molfetta. Sono in totale 28.268 gli operatori scolastici tra personale docente e non docente ad aver ricevuto la prima dose di vaccino. Si sono concluse regolarmente anche le prime 400 somministrazioni effettuate nell'hub Fiera attivato questa mattina all'interno del padiglione 7 della Fiera del Levante che ha ospitato over 80 e operatori sanitari convenzionati (foto in allegato). Dieci le postazioni attive oggi nel più grande punto vaccini di Puglia dove sono stati al lavoro medici, infermieri, assistenti sanitari del Dipartimento di prevenzione per seguire gli utenti nel percorso vaccinale con il sostegno dei volontari della Protezione civile che hanno dato man forte nel servizio ordine e nel garantire accoglienza ed efficienze nelle procedure vaccinali. L'hub Fiera a partire da domani accoglierà altri ultraottantenni che hanno prenotato la vaccinazione, sono finora 44.510 gli over 80 vaccinati nelle strutture della Asl. In giornata sono proseguite anche le somministrazioni in favore delle forze dell'ordine per un totale di 5.311 prime dosi già erogate. Procede inoltre attività delle vaccinazioni a domicilio: nel pomeriggio equippe predisposta del Dipartimento di prevenzione a bordo di un'ambulanza dedicata ha raggiunto i quartieri Madonnella e Murattiano della città di Bari per somministrare il vaccino agli anziani impossibilitati a raggiungere gli ambulatori (in allegato le foto dei vaccini a domicilio agli over 80). Si sono concluse oggi a Brindisi le vaccinazioni per il personale scolastico con un totale di 8.300 dosi somministrate. Proseguono le vaccinazioni per gli over 80 e domani vaccinazioni in calendario per parte dei detenuti della Casa circondariale di Brindisi. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni per operatori e ospiti di comunità. Martedì 30 e mercoledì 31 marzo in programma due giornate di vaccinazione domiciliare anti Covid a cura dei medici di famiglia. Ieri è stato siglato il protocollo tra Asl e medici di medicina generale che indica le modalità della vaccinazione per gli anziani over 80, che si sono prenotati tramite Cup o farmacia, e i soggetti estremamente fragili. adesione al percorso per le due giornate da parte dei medici è su base volontaria. Sono 9.157 gli over 80 che nella Asl Bt hanno già ricevuto il vaccino. Domani saranno vaccinati tutti i detenuti del Carcere di Trani: in particolare saranno somministrate 100 dosi nella sezione maschile e 25 dosi nella sezione femminile. Delle 84 guardie carcerarie 27 sono già state vaccinate. La Asl Lecce ha completato la vaccinazione con la prima dose al personale della scuola con oltre 16 mila dosi in totale. Sono 19.691 gli operatori Sanitari e sociosanitari, tra Asl e strutture private, che hanno ricevuto la prima dose; 17.889 di questi hanno già completato la vaccinazione anche con il richiamo. Prosegue a pieno ritmo e in base alla disponibilità di vaccini attività nei 13 punti vaccinali della provincia. A breve verrà avviata anche la vaccinazione ai detenuti del

carcere di Lecce. Nella provincia di Foggia, terminata la somministrazione della prima dose di vaccino anticovid agli operatori scolastici, è in dirittura d'arrivo anche quella alle forze dell'ordine e di polizia. E mentre prosegue la somministrazione della seconda dose alle persone ultraottantenni presso gli ambulatori vaccinali allestiti sul territorio, sale a sedici il numero dei Comuni in cui sono state vaccinate a domicilio tutte le persone ultraottantenni non autosufficienti. Oggi, infatti, i Medici di Medicina Generale hanno effettuato tutte le somministrazioni a domicilio richieste nel Comune di Rignano Garganico. La ASL Foggia, intanto, per le successive fasi della campagna vaccinale, in sinergia con le varie amministrazioni locali, ha individuato 20 Punti Vaccinali di Popolazione (PVP) distribuiti sul territorio. È avvenuta oggi a cura della Asl di Taranto la prima consegna di dosi di vaccino anti-covid Moderna a 66 medici di medicina generale della quasi totalità dei comuni della provincia di Taranto, da Ginosa ad Avetrana. I medici di base potranno pertanto procedere a partire da domani alle vaccinazioni domiciliari degli over 80. Per la partenza è prevista la somministrazione di 726 dosi da parte dei Medici di medicina generale.

#tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-covid-2-1-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-covid-3-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item3 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-covid-4-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item4 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-domicilio-1-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item5 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-domicilio-2-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_c66.td-doubleSlider-2.td-item6 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/vaccino-covid-1-1-80x60.jpeg) 0 0 no-repeat; } 1 of 6 Link Sponsorizzato

Lavoro minorile, Ferrero rinnova la partnership con Save the Children

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Il Gruppo Ferrero incrementa gli sforzi orientati alla sostenibilità del proprio cacao nell'ambito del programma Ferrero FarmingValues Cocoa. Dopo aver raggiunto l'obiettivo di approvvigionarsi al 100% di cacao sostenibile attraverso standard gestiti in modo indipendente alla fine del 2020, il gruppo continua a lavorare per garantire la piena visibilità e tracciabilità del proprio cacao lungo la catena di approvvigionamento attraverso un sistema di due-diligence appropriato. In questo contesto Ferrero ha anche rinnovato ed esteso la partnership strategica con Save the Children iniziata con il programma triennale lanciato nel 2017-2020 in 20 comunità in Costa d'Avorio. Il progetto cofinanziato con 8 milioni di euro ha una durata di cinque anni. L'intervento prevede il coinvolgimento di 37.000 beneficiari diretti e 90.000 persone tra bambini e adulti che saranno raggiunti da attività di sensibilizzazione. Si tratta di un'azione che si inserisce nell'impegno promosso dalle Nazioni Unite nell'Anno Internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile (UN International Year for the Elimination of Child Labour). La nuova fase della partnership permetterà di raggiungere 65 nuove comunità nella regione ivoriana di Haut-Sassandra, dove Ferrero acquista una quantità significativa di cacao. Il programma, con una metodologia olistica, rafforzerà i sistemi di protezione dell'infanzia, aumenterà l'accesso all'istruzione e alla nutrizione di qualità, sosterrà lo sviluppo dell'intera comunità e l'empowerment di donne e adolescenti. Ferrero e Save the Children lavoreranno in stretto coordinamento con le istituzioni nazionali e locali e con altre iniziative del settore per creare sinergie dove possibile e massimizzare l'impatto. Una nuova dimensione della partnership prevede che Save the Children fornisca una guida strategica e un supporto tecnico a Ferrero e ai propri fornitori, per assicurare un approccio armonico volto alla protezione dell'infanzia in tutta la catena di approvvigionamento di Ferrero in Costa d'Avorio e Ghana. Continuiamo ad affrontare le questioni cruciali relative ai diritti umani nelle nostre catene di approvvigionamento e a rafforzare la nostra due diligence dice Marco Goncalves, Chief Procurement & Hazelnut Company Officer-. Tuttavia, il lavoro minorile nelle comunità di coltivazione del cacao rimane un problema significativo, e siamo determinati ad andare oltre per affrontare la sfida. Ecco perché sono così lieto che stiamo estendendo la nostra partnership con Save the Children, con una particolare attenzione alla prevenzione, al fine di aumentare il nostro impatto per fronteggiare questo problema. In questo modo possiamo contribuire a guidare un cambiamento significativo a lungo termine, non solo nella nostra filiera diretta, ma anche oltre. Per Daniela Fatarella, General Manager di Save the Children Italia, il lavoro minorile è un problema importante in Africa occidentale e affonda le sue radici nella povertà, nella mancanza di istruzione di base e di consapevolezza. Solo cercando di affrontare questi problemi insieme ai principali stakeholder, possiamo riuscire a rendere la protezione dell'infanzia, l'accesso a un'istruzione di qualità e l'empowerment di adolescenti e giovani, asset centrali per lo sviluppo delle comunità. Per questo motivo, siamo lieti di lavorare insieme a Ferrero e di sostenere l'impegno dell'azienda nel contribuire a una catena di approvvigionamento del cacao equa e sostenibile, coordinandoci con gli attori rilevanti. Grazie a tutti questi sforzi, migliaia di bambini avranno significativi miglioramenti nelle loro vite. (ITALPRESS). Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20210324_051

0-326x245] Top News Vaccino Astrazeneca, un italiano su tre pronto a rifiutarlo 24 Marzo 2021 0 [20210324_0510] ROMA (ITALPRESS) Un italiano su tre, dopo la sospensione dei giorni scorsi, sarebbe pronto a rifiutare la vaccinazione con Astrazeneca. E quanto risulta da un sondaggio di Euromedia Research. La campagna di vaccinazione, nei giorni scorsi, ha subito un rallentamento a causa della momentanea sospensione delle

somministrazioni di Astrazeneca. Seppur quasi lametà degliitaliani (45,8%) []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0406-326x245]Top News24 Marzo 2021 0[20210324_0406]ROMA (ITALPRESS) Il Gruppo Ferrero incrementa gli sforziorientati alla sostenibilità del proprio cacao nell ambito del programmaFerrero Farming Values Cocoa. Dopo aver raggiuntoobiettivo diapprovvigionarsi al 100% di cacao sostenibile attraverso standard gestiti inmodo indipendente alla fine del 2020, il gruppo continua a lavorare pergarantire la piena visibilità e tracciabilità []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0314-326x245]Top NewsFatturazione elettronica, recuperata Iva per 1 mld24 Marzo 2021 0[20210324_0314]MILANO (ITALPRESS) La Fatturazione Elettronica tra privati,obbligatoria dal 1 gennaio 2019, ha rappresentato la più grande operazione diinformatizzazione su scala nazionale.Secondo una ricerca dell OsservatorioDigital B2b della School of Management del Politecnico di Milano oltre 2miliardi di fatture elettroniche sono transitate attraverso il Sistema diInterscambio (Sdi), inviate da 3,9 milioni []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0220-326x245]Top NewsDraghi Accelerare sui vaccini e pianificare le riaperture 24 Marzo 2021 0[20210324_0220]ROMA (ITALPRESS) Il 26 marzo 2020 il Consiglio Europeoriconosceva la pandemia di COVID-19 come una sfida senza precedenti perl Europa. A un anno di distanza, dobbiamo fare tutto il possibile per una pienae rapida soluzione della crisi sanitaria. Lo ha detto il presidente delConsiglio, Mario Draghi, nel corso delle comunicazioni in []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0129-326x245]Top NewsVaccini, Curciounico criterio deve essereetà 24 Marzo 2021 0[20210324_0129]ROMA (ITALPRESS) Arriveremo a 500 mila vaccini al giorno e aquel punto nessuno potrà rimanere indietro nella somministrazione. Noi siamo pronti a sostenere le Regioni, entro fine anno dobbiamo riprendere la nostr

avita migliore. Lo dice in un'intervista al Corriere della Sera il capo delDipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Le mancate consegne []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ambulanza-3-326x245]CronacaTragedia in Irpinia: 19enne si suicida lanciandosi da un ponte23 Marzo 2021 0Un ragazzo di 19 anni si è suicidato lanciandosi da un ponte, finendo in undirupo lungo la strada statale nei pressi di Carife. Il giovane di CastelBaronia ha lasciato in mattinata la sua []

Vaccino Astrazeneca, un italiano su tre pronto a rifiutarlo

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Un italiano su tre, dopo la sospensione dei giorni scorsi, sarebbe pronto a rifiutare la vaccinazione con Astrazeneca. E quanto risulta da un sondaggio di Euromedia Research. La campagna di vaccinazione, nei giorni scorsi, ha subito un rallentamento a causa della momentanea sospensione delle somministrazioni di Astrazeneca. Seppur quasi la metà degli italiani (45,8%) conferma la fiducia nei vaccini e li considera il miglior modo per sconfiggere il virus, il caso ha però fatto emergere alcune perplessità tra la popolazione. Innanzitutto, la maggioranza assoluta del campione ritiene che questo caso è sostenuto da un conflitto tra le multinazionali del farmaco. I dubbi sulla sicurezza del vaccino Astrazeneca, però, restano: un italiano su 3, infatti, nel caso venisse a sapere di dover essere vaccinato con il siero Astrazeneca, dichiara che non si presenterebbe all'appuntamento. Nel ranking del gradimento dei vaccini, Pfizer si conferma essere quello maggiormente rassicurante per la popolazione, mentre si riduce ancora di più la fiducia in Astrazeneca, superato anche da vaccini ancora non disponibili sul nostro territorio nazionale perché in fase di test e/o non approvati definitivamente come Johnson & Johnson (che guadagna quasi 10 punti), Sputnik e ReiThera. Dati Euromedia Research per la Stampa Realizzato il 17/03/2021 con metodologia mista CATI/CAWI su un campione di 800 casi rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne. (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20210324_0510-326x245] Top News 24 Marzo 2021 0 [20210324_0510] ROMA (ITALPRESS) Un italiano su tre, dopo la sospensione dei giorni scorsi, sarebbe pronto a rifiutare la vaccinazione con Astrazeneca. E quanto risulta da un sondaggio di Euromedia Research. La campagna di vaccinazione, nei giorni scorsi, ha subito un rallentamento a causa della momentanea sospensione delle somministrazioni di Astrazeneca. Seppur quasi la metà degli italiani (45,8%) [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0406-326x245] Top News Lavoro minorile, Ferrero rinnova la partnership con Save the Children 24 Marzo 2021 0 [20210324_0406] ROMA (ITALPRESS) Il Gruppo Ferrero incrementa gli sforzi orientati alla sostenibilità del proprio cacao nell'ambito del programma Ferrero Farming Values Cocoa. Dopo aver raggiunto l'obiettivo di approvvisionarsi al 100% di cacao sostenibile attraverso standard gestiti in modo indipendente alla fine del 2020, il gruppo continua a lavorare per garantire la piena visibilità e tracciabilità [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0314-326x245] Top News Fatturazione elettronica, recuperata Iva per 1 mld 24 Marzo 2021 0 [20210324_0314] MILANO (ITALPRESS) La Fatturazione Elettronica tra privati, obbligatoria dal 1 gennaio 2019, ha rappresentato la più grande operazione di informatizzazione su scala nazionale. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Digital B2b della School of Management del Politecnico di Milano oltre 2 miliardi di fatture elettroniche sono transitate attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), inviate da 3,9 milioni [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si

apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0220-326x245]Top NewsDraghi Accelerare sui vaccini e pianificare le riaperture 24 Marzo 2021 0[20210324_0220]ROMA (ITALPRESS) Il 26 marzo 2020 il Consiglio Europeoriconosceva la pandemia di COVID-19 come una sfida senza precedenti perl Europa. A un anno di distanza, dobbiamo fare tutto il possibile per una pienae rapida soluzione della crisi sanitaria. Lo ha detto il presidente delConsiglio, Mario Draghi, nel corso delle comunicazioni in [][]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0129-326x245]Top NewsVaccini, Curciounico criterio deve essereetà 24 Marzo 2021 0[20210324_0129]ROMA (ITALPRESS) Arriveremo a 500 mila vaccini al giorno e aquel punto nessuno potrà rimanere indietro nella somministrazione. Noi siamo pronti a sostenere le Regioni, entro fine anno dobbiamo riprendere la nostravita migliore. Lo dice in un'intervista al Corriere della Sera il capo delDipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Le mancate consegne [][]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ambulanza-3-326x245]CronacaTragedia in Irpinia: 19enne si suicida lanciandosi da un ponte23 Marzo 2021 0Un ragazzo di 19 anni si è suicidato lanciandosi da un ponte, finendo in undirupo lungo la strada statale nei pressi di Carife. Il giovane di CastelBaronia ha lasciato in mattinata la sua []

Covid-19, all'Ospedale Moscati di Avellino due uomini morti in mattinata

[Redazione]

[INS::INS]Altri due decessi si registrano presso ospedale Moscati di Avellino. Dopo i cinque registrati ieri, il bollettino medico fa sapere che, nella terapia intensiva della Città ospedaliera, sono deceduti due uomini: un paziente di 65 anni di Avellino, ricoverato dal 10 marzo e un paziente di 78 anni di Serino, ricoverato dal 20 marzo. Nelle aree Covid dell'Azienda ospedaliera Moscati risultano ricoverati 85 pazienti: 10 in terapia intensiva, 32 nelle aree verde e gialla del Covid Hospital, 11 nell'Unità operativa di Medicina Urgenza, 13 nell'Unità operativa di Malattie Infettive, 7 nell'Unità operativa di Geriatria e 12 nel plesso ospedaliero di Solofra. [INS::INS] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [ospedale-moscatti-avellino-326x245] Attualità Covid-19, all'Ospedale Moscati di Avellino due uomini morti in mattinata 24 Marzo 2021 0 Altri due decessi si registrano presso ospedale Moscati di Avellino. Dopo i cinque registrati ieri, il bollettino medico fa sapere che, nella terapia intensiva della Città ospedaliera, sono deceduti due uomini: un paziente di 65 [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0510-326x245] Top News Vaccino Astrazeneca, un italiano su tre pronto a rifiutarlo 24 Marzo 2021 0 [20210324_0510] ROMA (ITALPRESS) Un italiano su tre, dopo la sospensione dei giorni scorsi, sarebbe pronto a rifiutare la vaccinazione con Astrazeneca. E quanto risulta da un sondaggio di Euromedia Research. La campagna di vaccinazione, nei giorni scorsi, ha subito un rallentamento a causa della momentanea sospensione delle somministrazioni di Astrazeneca. Seppur quasi la metà degli italiani (45,8%) [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0314-326x245] Top News Fatturazione elettronica, recuperata Iva per 1 mld 24 Marzo 2021 0 [20210324_0314] MILANO (ITALPRESS) La Fatturazione Elettronica tra privati, obbligatoria dal 1 gennaio 2019, ha rappresentato la più grande operazione di informatizzazione su scala nazionale. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Digital B2b della School of Management del Politecnico di Milano oltre 2 miliardi di fatture elettroniche sono transitate attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), inviate da 3,9 milioni [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0220-326x245] Top News Draghi Accelerare sui vaccini e pianificare le riaperture 24 Marzo 2021 0 [20210324_0220] ROMA (ITALPRESS) Il 26 marzo 2020 il Consiglio Europeo riconosceva la pandemia di COVID-19 come una sfida senza precedenti per l'Europa. A un anno di distanza, dobbiamo fare tutto il possibile per una piena e rapida soluzione della crisi sanitaria. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel corso delle comunicazioni in [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere

su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210324_0129-326x245]Top NewsVaccini, Curciounico criterio deve essereetà 24 Marzo 2021 0[20210324_0129]ROMA (ITALPRESS) Arriveremo a 500 mila vaccini al giorno e a quel punto nessuno potrà rimanere indietro nella somministrazione. Noi siamo pronti a sostenere le Regioni, entro fine anno dobbiamo riprendere la nostra vita migliore. Lo dice in un'intervista al Corriere della Sera il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Le mancate consegne [] []

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ambulanza-3-326x245]CronacaTragedia in Irpinia: 19enne si suicida lanciandosi da un ponte23 Marzo 2021 0Un ragazzo di 19 anni si è suicidato lanciandosi da un ponte, finendo in un dirupo lungo la strada statale nei pressi di Carife. Il giovane di CastelBaronia ha lasciato in mattinata la sua []

Covid-19 a Monte San Giacomo: muore volontario della Protezione Civile

[Redazione]

La vittima si chiama Michele Mancusi. Il dolore del sindaco Accetta: "La sua scomparsa lascia un grande vuoto, in tutti noi, che può essere colmato solo con il ricordo della sua bontà e grande esempio e disponibilità" Dolore a Monte San Giacomo dove un uomo, Michele Mancusi, è deceduto dopo essere rimasto colpito dal Covid-19. Le sue condizioni di salute si sono aggravate nelle ultime ore. A comunicare il decesso sui social il primo cittadino Raffaele Accetta: Nella qualità di Sindaco e responsabile del Nucleo Comunale di Protezione Civile, esprimo alla moglie Nunzia ai figli Tiziana e Pierluigi, alla sua famiglia il mio profondo dolore e il cordoglio dell'intera comunità manifestando la nostra gratitudine per quanto impegno Michele ci ha dedicato, come volontario della Protezione Civile, non facendo mancare mai la sua presenza. La sua scomparsa lascia un grande vuoto, in tutti noi, che può essere colmato solo con il ricordo della sua bontà e grande esempio e disponibilità. Ci associamo, riconoscenti, in un momento così triste, al dolore sua cara famiglia. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

----- - Salute - - - - - Allestito un mega hub in Puglia per la vaccinazione di massa. Lopalco: "Devono solo arrivare i vaccini"

[Redazione]

[citynews-f] Redazione 24 marzo 2021 16:13 Condividi il più letti di oggi 1 'La Puglia ti vaccina': ecco il calendario e tutte le informazioni su dove e quando vaccinarsi 2 Tumore al colon retto, importante scoperta del team ricerca di Casa Sollievo: identificata firma batterica che predice la mutazione Braf 3 Medico pugliese 'immunizzato' ma di nuovo positivo. "Può succedere". Abbaticchio: "Medici di famiglia non tutelati" 4 D'Avanzo sarà ospedale completamente Covid: trasferiti all'ex Villa Serena Dermatologia, Centro Antiveleni e Medicina Lega presso Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sono partite questa mattina le prime vaccinazioni all'interno del hub Fiera, il più grande punto vaccini di Puglia, allestito da Regione Puglia, Asl Bari e Protezione civile nel padiglione 7 della Fiera del Levante per proseguire ed estendere la campagna vaccinale anti Covid. "È un giorno importante, aggiungiamo un tassello della grande macchina vaccinale della nostra regione. Un hub come questo che rispetta i più alti standard di sicurezza ed efficienza, permette di distribuire un numero elevatissimo di dosi in un giorno. Fornito di 20 postazioni che potrebbero vaccinare tutta Bari in 10 giorni. Questa è la direzione in cui ci stiamo spingendo anche nelle altre province per accelerare al massimo la campagna vaccinale. Devono solo arrivare i vaccini" hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60. Si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrati ed è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. Lopalco - che all'Adnkronos ha rivelato che la situazione delle terapie intensive in Puglia è stabile ma il sistema è in forte stress - spera di cominciare una campagna massiccia dalla fine di aprile: "Già nella seconda metà di aprile accumuleremo dosi di vaccino, per avviare la vaccinazione di massa nei 70-79enni e così via poi continueremo per fasce di età". Per queste fasce di età non sarà necessario prenotarsi: "Penseremo noi ad allocare ogni cittadino nel proprio hub vaccinale". L'epidemiologo si augura che la zona rossa possa frenare la circolazione del virus e non fa previsioni: "Aspettiamo cosa dice il governo su ulteriori restrizioni per i giorni di Pasqua". Poi ha anticipato che con i sindaci dovranno trovare le modalità per far rispettare le regole per rendere efficaci le misure".

Covid, in Campania tasso di positività sotto il 10%. Ancora 52 decessi, troppi

[Redazione]

Cala sotto il dieci per cento la percentuale dei positivi di oggi rispetto ai 21.120 tamponi processati nella giornata di ieri. Nei fatti il tasso di positività fa registrare tutto sommato un lieve calo, poco più di mezzo punto percentuale. Aumenta il numero dei positivi, che oltrepassa nuovamente quota duemila, a fronte di un numero maggiore di tamponi processati. Praticamente pari il numero dei nuovi positivi e dei guariti, poche decine in più il numero di chi è uscito dal tunnel del Covid. Il dato che continua a preoccupare, purtroppo, è anche oggi quello dei decessi. Il report quotidiano in riferimento alle 24 ore del 23 marzo, segnala altri 52 morti: in pratica in 48 ore i decessi sono stati 114. Anche nel report odierno sono riportati i tamponi antigenici rapidi effettuati, che sono stati 3.233, dei quali però, anche oggi non vengono riportati gli eventuali positivi riscontrati. La domanda sorge spontanea: per quale motivo riportare il numero dei tamponi effettuati e non quello dei positivi riscontrati? A che serve questo dato? Forse è utile per fare ammucchiare come il presunto comando contenuto in un inesistente regolamento Real Marina del Regno delle Due Sicilie per mostrare le ciurme impegnate attive e pronte alla pugna. In quel caso poi è stato accertato che si trattava solo di una leggenda legata alla presunta furbizia dei napoletani, in questo caso, questa ulteriore ammucchiatura che serve effettivamente se non riporta dati concreti? E soprattutto, i positivi riscontrati con i test rapidi antigenici, che fine fanno? Vengono invitati a effettuare un test molecolare o messi in quarantena e ricoverati? Nel primo caso non si capirebbe il perché del test, oggettivamente inutile, nel secondo caso, perché allora non sommati ai dati dei tamponi molecolari? I tamponi molecolari effettuati nella giornata di ieri e riportati nel bollettino odierno, come detto, sono stati 21.120. I positivi riscontrati sono invece 2.045, sempre esclusivamente derivanti dai test molecolari. Gli asintomatici risultano essere 1.392, mentre i positivi che accusano i sintomi del Covid, oggi sono 653. Anche questi dati, come del resto da sempre, sono riferiti ai soli positivi al tampone molecolare. Dall'incrocio dei dati odierni, ovviamente solo su quelli dei tamponi molecolari, il tasso di positività, il rapporto tra tamponi lavorati e positivi riscontrati, cala di sei decimi di punto fermandosi al 9,68%. Ieri era al 10,29%, mentre domenica era al 10,76%.

Contagi in Campania negli ultimi 10 giorni:

Sabato 13 marzo	10,97%	2.449	contagiati
Domenica 14 marzo	14,4%	1.823	contagiati
Lunedì 15 marzo	11,82%	2.656	contagiati
Martedì 16 marzo	11,9%	2.665	contagiati
Mercoledì 17 marzo	9,56%	2.507	contagiati
Giovedì 18 marzo	10,84%	1.997	contagiati
Venerdì 19 marzo	10,49%	2.196	contagiati
Sabato 20 marzo	10,76%	1.810	contagiati
Domenica 21 marzo	12,3%	1.313	contagiati
Lunedì 22 marzo	10,29%	1.862	contagiati
Martedì 23 marzo	9,68%	2.045	contagiati

In calo il numero dei degenti nei reparti ospedalieri dedicati al Covid. Aumenta la riserva di posti letto con 1.573 sui 3.160 disponibili in ambito regionale, sommando strutture pubbliche e private convenzionate. In terapia intensiva nelle 24 ore i ricoveri restano praticamente stabili, un po' in più. Rispetto alla dotazione complessiva di 656, sono oggi disponibili 477 posti letto sull'intera rete ospedaliera, ma ci sono ospedali dove la concentrazione riduce la capacità di assorbimento della domanda. Situazione Clinica: il totale dei positivi è di 324.212, da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 3.459.825. I guariti registrati nel report quotidiano sono 2.080. Con quelli odierni coloro che hanno battuto il virus in Campania giungono a 221.110. Sono 52 i morti, di cui 28 deceduti nelle ultime 48 ore, 24 deceduti in precedenza.

a ma registrati ieri. Con le vittime odierne sale oltre la soglia dei cinquemila il numero dei campani sconfitti dal coronavirus arrivando a 5.054 da inizio pandemia. Sono 4.576 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.587, rispetto a ieri 11 in meno. Sono 179 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 1 in più di ieri, con 27 ingressi nella giornata. Il numero delle persone attualmente positive oggi cala di 87 unità, segnando un totale di 98.048, cala di 77 unità anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 96.282. Grafici elaborati da Giuseppe Velardo - 24-marzo-21

da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 189.444 (+1.247) Provincia di Salerno: 51.962 (+311) Provincia di Avellino: 14.633 (+86) Provincia di Caserta: 51.335 (+328) Provincia di Benevento: 8.230 (+69) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma. Il contagio in Italia Sono 21.267 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Martedì erano stati 18.765. Sono invece 460 le vittime in un giorno (martedì erano state 551). Sono 363.767 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri test erano stati 335.189. Il tasso di positività è del 5,8% (ieri era al 5,6%), in aumento dello 0,2%. I casi totali da inizio epidemia sono 3.440.862, i morti salgono invece a 106.339. Ci sono 561.308 attualmente positivi, in aumento di 654 rispetto a 24 ore prima. Dall'inizio della pandemia sono invece 2.773.215 i guariti e dimessi, con un incremento nelle ultime 24 ore di 20.132. Sono 3.588 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 42 più di ieri nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 300, secondo i dati del ministero della Salute (ieri erano stati 317). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 28.438 persone, con un incremento di appena 10 unità nelle ultime 24 ore. [INS::INS] Share

Termoli: Miozzo dalla Protezione civile nel cratere molisano al Cts, e ora il `cambio` voluto da Draghi

[Redazione]

Agostino Miozzo Virgilio Notizie LARINO. Quando ho conosciuto Antonio Miozzo, Larino ed il cratere avevano appena cominciato a patire il sisma del 2002. All'epoca, braccio destro di Guido Bertolaso, Capo della Protezione civile nazionale, appena giunto cominciò a visionare il teatro dell'emergenza. Mi fece chiamare (allora ero il Comandante della Polizia locale ed avevo elaborato il Piano fatto proprio dal Comune per le varie emergenze) ed ebbe a complimentarsi per ottima scelta della scuola elementare di rione San Leonardo che, per alcuni mesi, avrebbe rappresentato il teatro delle azioni in cui avrebbero operato le tante funzioni locali della Protezione civile. Aveva aria di un montanaro burbero ma gli atteggiamenti esteriori si mantenevano lontani da ogni supponenza dottorale. Poi avevo perso di vista, sinché, con la pandemia, scoprii che era diventato Responsabile del Comitato tecnico scientifico, un organismo che fungeva da mente delle analisi numeriche, dei protocolli di contenimento e delle strategie di contrasto anti-Covid. Costituito il 3 febbraio 2020, era composto da 26 tra esperti e qualificati rappresentanti degli enti e amministrazioni dello Stato in cui mancavano, però, epidemiologi o statistici. Da poche settimane è nato un nuovo Cts in cui sono coinvolti esperti appartenenti anche ad altri settori, come ad esempio al mondo statistico, matematico-previsionale o ad altri campi utili a definire il quadro della situazione epidemiologica e ad effettuare l'analisi dei dati raccolti, necessaria ad approntare le misure di contrasto alla pandemia. Ora i componenti sono 12 e non più 26, con un criterio di efficienza e di ottimizzazione. Tutto ciò premesso, torniamo a Miozzo la cui gestione non dev'essere stata molto apprezzata dal nuovo Governo. Cerchiamo di capire perché. Inaccettabile chiudere le scuole e vedere, poi, i ragazzi nei centri commerciali, diceva il Capo Cts. Ma poi siamo stati i primi in Europa a sbarrare le classi, a fine febbraio del 2020, e gli ultimi a riprendere le lezioni. In Francia gli studenti hanno perso 41 giorni, in Italia ben 3 mesi. Poi le zone rosse nel week-end avevano imposto di non avere contatti al di fuori della famiglia. Insomma il ridondante Comitato decideva ogni mossa della pandemia con un laureato in Scienze politiche quale ministro della Salute che, prima della cattedra ministeriale, era stato assessore all'Urbanistica al Comune di Potenza. All'interno delle scuole il rischio è sicuramente inferiore che all'esterno, assicurava Miozzo a Porta a Porta. Il 30 seguente confermava: E' più facile che gli studenti risultino contagiati, se non frequentano la scuola e fanno dad. Quindi è meglio mandarli in aula. Nello stesso giorno, però, raccontava alla Stampa: Ho la posta elettronica invasa da messaggi di genitori che mi raccontano le difficoltà e i drammi dei figli. Non ci rendiamo conto che la nostra incapacità di trovare soluzioni sta aiutando a costruire una generazione fragile ed insicura. Ma, quando gli studenti delle superiori cominciarono a manifestare, Miozzo inneggiò alla rivolta (Dipendesse da me avrei riaperto le scuole da tempo. I ragazzi fanno bene a protestare. Vorrei poter scendere anch'io in piazza con loro). E poi, quando dopo di avere accolto gli allarmi del Cts, mamme e bambini si ribellarono, lui se ne stava tranquillo e spiegava che la dad non poteva essere la scorciatoia alla nostra evidente incapacità. Ma diceva questo proprio quando era stato proprio lui il luminoso faro delle malandate coscienze dei decisori. Ma non basta, perché a dicembre diceva: Bisogna intervenire per rientrare nelle aule; 6 gg. dopo (sul Foglio) si scagliava contro chi faceva cattiva informazione con articoli di stampa che informavano di numeri improbabili, senza referenze né validazioni scientifiche: Alimentano solo la paura e la percezione della scuola come focolaio epidemico. I dati effettivi dicono che le aggregazioni a rischio sono più frequenti prima e dopo le lezioni. Il 20 gennaio: E' arcinoto che i maggiori pericoli sono esterni alle classi: nelle attività parascolastiche e nei trasporti. Poi arriva Draghi: Sono molto contento che abbia messo la scuola in cima alle priorità politiche. Evidentemente ha chiaro il valore della formazione e della cultura per le nuove generazioni. Deve avere bene inteso quale danno abbia avuto ed avrà un così lungo periodo di dad per il futuro dei nostri ragazzi, in particolare quando dovranno confrontarsi con il mondo del lavoro. Ma, se la stragrande maggioranza dei contagi non avviene in

classe, perché il Cts voleva la serrata generale? Se ci si infetta solo fuori dalle aule, perché bisognava chiudere tutto? I bambini dell'asilo, ad esempio, non prendono la metro, quelli delle elementari non si ritrovano nei centri commerciali, i ragazzi delle medie non si scatenano nelle movide notturne. Eppure il Comitato aveva detto: tutti a casa o quando si siano superati i 250 positivi ogni 100mila ab. Sarà stato per questo che Draghi ha fatto piazza pulita di un organo la cui attività poteva essere solo endoprocedimentale? Eppure, in Lombardia, al 6 marzo e a dad ripresa, il bollettino aveva segnalato 943 casi, in linea con indagine precedente. Ma non finisce qui perché poi è stato il caso dei milioni di mascherine non a norma e il Nulla osta all'acquisto era di spettanza del Cts che, nell'ultimo anno, si era occupato di ogni aspetto dello scibile quando, in altri Paesi, certi argomenti vengono affidati a sottocommissioni o a consulenti che non si dedicano ad estenuanti riunioni, com'è capitato in tema di sicurezza per i cori in Chiesa, per la Sagra del tartufo di Alba e l'Assemblea nazionale della Federazione boccistica. Anche se a determinare la svolta può avere contribuito la volontà di depotenziare un Comitato troppo ingombrante, spesso inconcludente e sempre sordo a ogni richiamo, suggerimento o consiglio, Draghi voleva un cambio di spartito. Per mesi, martellante e monotono, il Cts aveva continuato, imperterrita, in una diuturna litania di numeri, battendo, insistentemente, quasi fastidiosamente, sui medesimi tasti: nuovi casi, numero dei tamponi, ospedalizzazioni, ricoveri nelle terapie intensive, decessi. Il tutto poi distillato attraverso un algoritmo tenuto segreto come la ricetta della pozione magica di Asterix preparata dal druido Panoramix. Claudio de Luca

Cava de` Tirreni: redatta nota sull`andamento delle vaccinazione e dell`emergenza sanitaria

[Redazione]

[95850941_2587151198176329_382979832897601536_o-696x489]Il sindaco di Cava de Tirreni, Vincenzo Servalli, e Assessore alla Politiche per la Tutela della Salute, Armando Lamberti, hanno redatto una nota sull'andamento delle vaccinazione e dell'emergenza sanitaria. L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha determinato motivi di forte preoccupazione in tutti i nostri concittadini. In momenti così delicati e complessi è fondamentale lavorare con spirito di unità e di sacrificio per arginare il più possibile il contagio e per rispondere, attraverso erogazione di servizi, alle accresciute esigenze della cittadinanza, gravata da un crescente disagio sociale ed economico. Pertanto, appare di fondamentale importanza esprimere un forte senso delle istituzioni e di appartenenza alla nostra comunità, privilegiando il perseguimento del bene comune e, segnatamente, della tutela della salute pubblica. [gilles-rocca-150x150] Chi è Gilles Rocca: età, fidanzata, lavoro, vita privata, carriera e curiosità Vip e Personaggi Redazione Web - 22 Mar 2021 Gilles Rocca è un attore molto conosciuto nel panorama del televisivo cinematografico e televisivo italiano. Chi è Gilles Rocca: età, fidanzata, Festival di Sanremo, vita... C è un tempo per ogni cosa, e questo non è certamente il tempo di sterili polemiche e divisioni politiche né tantomeno dei distinguo delle responsabilità e delle competenze tra livelli istituzionali, tra enti, tra forze politiche di maggioranza e di opposizione. È inopportuno ed inappropriato, in questo periodo, rivolgere severe critiche alle istituzioni sanitarie, (il riferimento è all'Azienda Ospedaliera Universitaria Ruggi Aragona per impossibilità di attivare un Centro di Vaccinazione per gli over 80 presso Ospedale Santa Maria Incoronata dell'Olmo e all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, e segnatamente, al Dipartimento di Prevenzione, per le criticità emerse nel tracciamento dei contagiati e al Distretto Sanitario 63 Cava de Tirreni Costa Amalfi). È questo, invece, il tempo dell'unità, del lavoro comune, delle sinergie politiche ed istituzionali. La tutela della salute, a maggior ragione in un grave periodo di emergenza, è un bene primario sul quale una comunità non può e non deve dividersi: sarebbe una terribile sconfitta per tutti. Per questo motivo, rivolgiamo un accorato appello a tutti per lavorare insieme, pur nel rispetto dei ruoli e sensibilità differenti. Appare utile, allora, tracciare un breve resoconto di alcune attività sinora intraprese, sempre da parte nostra nell'ottica di una collaborazione attiva con tutti gli enti ed i soggetti istituzionali competenti, e con il massimo spirito di servizio. Il Distretto Sanitario 63 (Cava da Tirreni-Costa Amalfi), intesa con l'Amministrazione Comunale, ha avviato in questi mesi una serie di attività protese a contrastare la diffusione del contagio da Coronavirus. In particolare, nel periodo Settembre 2020 - Marzo 2021, le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) hanno praticato circa 11.000 tamponi, sierologici e molecolari, arrivando ad effettuare nell'ultimo periodo circa 250 tamponi al giorno, ed hanno effettuato oltre 2000 visite domiciliari, gestendo con impegno il servizio ai pazienti che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, dopo un'intensa attività preparatoria, a seguito della delibera della Giunta Comunale del 21 gennaio 2021, che ha assegnato all'ASL gli spazi del Palazzetto della Protezione Civile nella frazione S. Lucia, è stato aperto il primo Centro di Vaccinazioni dedicato al personale scolastico e alle Forze dell'Ordine, che ad oggi ha praticato oltre 1000 vaccinazioni (entro il prossimo venerdì saranno completate le vaccinazioni al personale docente e non docente) e sono state avviate le vaccinazioni delle Forze dell'Ordine. Successivamente, completate le procedure previste dalle vigenti disposizioni, il 13 marzo è stato aperto il secondo Centro di Vaccinazioni dedicato agli ultra-ottantenni, che invece in altre città è ubicato presso gli ospedali di riferimento, e si è proceduto con circa 500 vaccinazioni effettuate finora. L'attività nel suo complesso o delle USCA e dei Centri di Vaccinazioni, nonostante le note difficoltà che vengono registrate sul piano regionale e nazionale, dovute sia all'acquisizione e all'attribuzione dei vaccini Pfizer e alle due sospensioni del vaccino AstraZeneca, proseguirà con auspicio che, per la prossima settimana, possa avere una decisa accelerazione con una auspiciata e fortemente richiesta maggiore dotazione di vaccini. Questi risultati, che sono e devono essere

sicuramente migliorati, sono il frutto, in particolare, del lavoro del Direttore del Distretto Sanitario, Dott. Pio Vecchione (e ovviamente dei suoi collaboratori), che ha messo in campo la sua esperienza e la sua capacità organizzativa, sostenendo fortemente una fattiva collaborazione tra i due Distretti Sanitari (il Distretto 63 Cava de' Tirreni Costa Amalfi e il Distretto 61 Angri-Scafati) da lui diretti, accogliendo la richiesta dell'Amministrazione Comunale di attivare un Centro di Vaccinazione per gli over 80, che nelle altre città è ubicato presso gli ospedali di riferimento. Rinnoviamo, dunque, la nostra fiducia nei confronti delle istituzioni sanitarie, certi che con accresciuto impegno e con ancor maggiore dedizione proseguiremo il nostro cammino di collaborazione al servizio esclusivo della comunità.

Frana ad Amalfi: prima gettata di calcestruzzo per la ricostruzione della statale / Foto

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2021-03-24-at-17]Prima gettata di calcestruzzo per la ricostruzione della strada statale 163 ad Amalfi, distrutta dalla frana del 2 febbraio scorso.[WhatsApp-Image-2021-03-24-at-17]L attività era stata anticipata ieri sera dal sindaco Daniele Milano in direttafacebook. Abbiamo fatto un grande lavoro di coordinamento. Nonostante fosseroimpegnate più ditte su più progetti, non si è perso neanche un minuto. Anas haallestito tre cantieri, uno riguarda la sistemazione della calotta dellagalleria e la sistemazione di due degli archi di sostegno della statale. Ilcantiere principale è quello relativo al tratto di strada crollato, dove si èintervenuti immediatamente con una messa in sicurezza, per consentire aglioperari delle parte sottostante di lavorare. Le perforazioni hanno consentitola posa dei pali e dei tiranti. Proprio oggi è stata realizzata la primaarmatura in ferro, questo significa che domani sera ci sarà il primo getto diccalcestruzzo dell altezza di due metri e mezzo. Sarà il primo di cinque checonsentiranno di raggiungere la quota strada. A quel punto sarà utilizzata unasoletta e dopo questa fase ci sarà la posa del mantoasfalto.obiettivo èquello di pervenire alla riapertura entro il mese di maggio.[FB_IMG_1616339846767]Covid Campania: 1.810 i nuovi positivi. Tutti i dati del 21 marzoCronaca Redazione Campania - 21 Mar 2021Puntuale come ogni giorno da mesi,Unità di Crisi della Regione Campania hadiramato il bollettino relativo ai nuovi contagi da Covid-19. Oggi sicontano...[WhatsApp-Image-2021-03-24-at-17]Un obiettivo decisamente ambizioso ma che aiuterebbe la Costiera Amalfitana aritrovare una pseudo normalità. Anche in considerazione di un aspettoestremamente importante:inizio della stagione turistica. Il Covid ha resoestremamente complicata la sopravvivenza delle centinaia di strutture ricettivepresenti nella Divina. La frana caduta ad Amalfi avrebbe potuto complicareulteriormente le cose. Fortunatamente, grazie ad un celere intervento, sembrache questa prospettiva stia lasciando spazio alla possibilità di un ritornoalla normalità nel giro di poche settimane.[WhatsApp-Image-2021-03-24-at-17]

Contagiati dal COVID scoperti fuori casa a fare la spesa

Lo ha raccontato il sindaco, che ha anche ricordato che il comune, Protezione Civile e Croce Rossa sono a "completa disposizione per...

[Redazione]

CURTI Mentre la città oggi si attesta ad 80 positivi attuali, a Curti emerge una certa indignazione sul comportamenti di alcune delle persone che sono state contagiate e che risiedono nel comune che affaccia sulla Nazionale Appia. Nelle scorse ore sono dovuti intervenire vigili e carabinieri per verificare, in seguito a denunce, di cittadini di Curti, risultati positivi al covid, beccati fuori dall'isolamento domiciliare, a fare compere di viveri. Lo ha spiegato il sindaco, Antonio Raiano, che ha anche ricordato che il comune, Protezione Civile e Croce Rossa sono a completa disposizione per ogni esigenza di prima necessità, per chi ne avesse effettivamente bisogno.

Vaccini, Uecoop: "170 siti per hotspot in ogni città"

[Redazione]

Aumenta il numero, ad oggi arrivato a 170, delle Cooperative impegnate nell'affiancare la Protezione Civile, mettendo a disposizione spazi in tutta Italia per offensiva vaccinale per emergenza Covid. Lo rende noto l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in riferimento all'annuncio del Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio sulla necessità di allestire "hotspot vaccinali" in ogni città per arrivare a immunizzare 500mila persone al giorno contro le 200mila attuali. Da nord a sud sono moltissime le Cooperative pronte ad aprire sedi, magazzini e uffici per la campagna di immunizzazione della popolazione. Un'operazione che dovrà essere coordinata con Stato, Regioni e uffici sanitari sui territori in modo da garantire la scelta delle strutture più adatte e l'organizzazione degli afflussi e delle vaccinazioni per permettere una più rapida ripresa sanitaria ed economica del Paese. Una disponibilità comunicata ufficialmente per iscritto al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, dal Presidente di Uecoop, ex magistrato di Mani Pulite Gherardo Colombo: consapevole della necessità di uno sforzo collettivo e comunitario per eradicare il virus le cooperative associate all'Unione europea delle cooperative Uecoop hanno individuato spazi idonei per organizzare punti di vaccinazione ed offrono la piena disponibilità e collaborazione perché questi siano utilizzati per vaccinare non solo i loro dipendenti, i soci e i loro familiari, ma anche chiunque altro ne avesse bisogno. Se si dovesse continuare con 200mila vaccinazioni al giorno ci vorranno più di 8 mesi fino a novembre per immunizzare almeno con una dose tutta la popolazione con un allungamento dei tempi che frenerebbe l'economia e la ripresa occupazionale. Serve uno sforzo corale dell'intera comunità nazionale, dall'amministrazione pubblica ai cittadini, per recuperare i ritardi e velocizzare la distribuzione dei vaccini anche perché sottolinea Uecoop la crisi economica e l'emergenza sanitaria stanno condizionando la percezione di famiglie e imprese sulla situazione attuale e sul medio periodo con solo poco più di 1 italiano su 4 (28,9%) che esprime un giudizio positivo sulle prospettive future. Un trend pessimista influenzato dalla lunga guerra contro il Covid che sta logorando il tessuto sociale e imprenditoriale. [vaccinouecoop](#)

Pioggia di ristori col "Decreto Sostegni"

[Redazione]

[Alessia-Potecchi-2-300x336]image_pdfimage_printDi Alessia Potecchi*Il Consiglio dei Ministri, ha approvato il cosiddetto Decreto Sostegni. Distribuirà risorse per 32 miliardi di euro a imprese, lavoratori, scuola, sanità e turismo invernale, una forte iniezione di fiducia per le attività e le partite iva colpite dalle chiusure degli ultimi mesi. Il Decreto è una risposta importante e molto consistente, è ancora parziale ma è il massimo sforzo che si è potuto fare nelle condizioni date al momento. L'obiettivo è dare più soldi possibili a tutti e il più velocemente possibile. Sono molte le novità previste dal nuovo decreto economico sia in materia fiscale che sul lavoro. Si utilizzano totalmente le risorse dell'ultimo scostamento di bilancio da 32 miliardi di euro, con lo scopo di intervenire proprio su alcuni strumenti chiave già impiegati dall'inizio della pandemia, come la cassa integrazione, il sistema dei ristori, la sospensione dell'attività di riscossione. Del pacchetto complessivo circa 11 miliardi sono destinati alle imprese e ai professionisti maggiormente danneggiati dalle chiusure. Quasi 5 miliardi andranno invece al piano vaccini. Il testo prevede una suddivisione delle misure in base a 5 aree di intervento: sostegno alle imprese e all'economia, provvedimenti in materia di lavoro, misure in materia di salute e sicurezza, aiuti agli enti territoriali e altre disposizioni, dal trasporto pubblico locale alle attività della didattica. Tra le misure principali gli aiuti alle aziende, sono previste cinque fasce di aiuti con percentuali differenziate di aiuto economico: dal 60% per le più piccole al 20% per le più grandi. Lo stanziamento a fondo perduto per le aziende fino a 10 milioni di fatturato (prima il tetto era di 5 milioni) che hanno subito perdite per oltre il 30% nel 2020. Per le cartelle esattoriali è confermata la soglia di 5.000 euro per le cartelle da stralciare, ma solo per il periodo 2000-2010 (anziché 2000-2015). La cancellazione delle tasse arretrate si può chiedere solo con un reddito Irpef fino a 30 mila euro. Quindi una operazione molto limitata che va anche incontro ad un sistema che non funziona e che ha causato l'accumulo di milioni di cartelle che non si possono esigere, su questo occorrerà intervenire con modifiche sostanziali. Secondo le stime finiranno nel cestino 7 milioni di cartelle. Molto meno dei 60,5 milioni di cartelle nella ipotesi caldeggiata dalla Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Per quanto riguarda il lavoro si va verso il blocco dei licenziamenti generalizzato fino al 30 giugno per poi passare ad un regime selettivo. Il decreto proroga la cassa integrazione, già utilizzata nel 2020, anche per tutto il 2021. Le aziende con cassa integrazione ordinaria potranno chiedere 13 settimane tra il primo aprile e il 30 giugno 2021 e farlo senza contributo aggiuntivo. Le settimane di Cig sono al massimo 28 e sono fruibili da aprile al 31 dicembre 2021. Vengono rimodulate le scadenze del Decreto Dignità e prorogato il lavoro dei navigatori e il reddito di cittadinanza. Lo stanziamento sale a 2,8 miliardi di euro per i vaccini e i farmaci per la cura del Covid. Nella conferenza stampa di presentazione è stata presa la decisione finalmente di dare la precedenza assoluta all'impegno di vaccinare tutta la popolazione nei prossimi mesi, con un coordinamento autorevole da parte del governo. Quindi una serie di interventi corosi e importanti che vanno a ricalcare l'azione del governo precedente che si è snodata nel corso di tutto questo anno di pandemia, cioè la volontà e l'obiettivo di aiutare tutti i settori, nessuno escluso, in un momento di grave difficoltà per tutte le attività. Una serie di decreti che sono stati emanati uno concatenato all'altro con risorse, indennizzi e aiuti per occupazione e per le imprese che hanno via via allargato la platea dei beneficiari e semplificato i meccanismi di erogazione. Il Decreto Sostegni ricalca questi aspetti e queste finalità, non ci fermiamo ovviamente qui ma questo è sicuramente un passaggio importante che guarda anche alle prospettive di ripresa e di rilancio una volta usciti dall'emergenza. Ci sono delle novità, il Decreto verrà discusso in Parlamento e si sono consultate le forze intermedie, è auspicabile che quanto prima il governo affronti il punto delle crisi delle aziende in difficoltà ILVA, Whirlpool, Alitalia e molte altre e si apra la discussione su come definire i piani per accedere al Recovery Fund perché entro la fine di aprile bisogna presentare i programmi dettagliati all'Europa, questo richiede un confronto serrato e continuativo con le forze intermedie. La politica fiscale deve rimanere all'attenzione del governo, non si deve solo parlare di come si gestisce la questione del non riscosso,

bisognare la riforma del fisco e dare un segnale forte in Europa tassando le grandimultinazionali del web, è uno scandalo che questa decisione venga continuamente rinviata con un gioco di ping pong se deve essere fatta a livello nazionale europeo, alcune di queste multinazionali hanno realizzato profitti immensi e non possono essere immuni dal pagamento delle tasse, è inaccettabile. Responsabile Dipartimento Banche, Fisco e Finanza del Pd Metropolitano di Milano [Commenta questa notizia su Facebook](#)

Avviato hub all'interno della Fiera, completata prima dose per tutto il personale scolastico con AstraZeneca

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Conavvio dell hub all interno della Fiera del Levante aggiungiamo un tassello importante all organizzazione della grande macchina vaccinale della nostra regione dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco parliamo di hub su tutto il territorio che rispettano i più alti standard di sicurezza, di efficienza e che soprattutto permettono di distribuire un numero elevatissimo di dosi in un giorno. Questa la direzione in cui ci stiamo spingendo in tutte le province della nostra regione, per accelerare al massimo la campagna vaccinale. Devono solo arrivare i vaccini. Somministriamo tutte le dosi che ci arrivano da Roma seguendo strettamente le priorità dettate dal piano. Ma la realizzazione eavvio degli hub di popolazione è la palestra migliore per prepararci al momento da tutti atteso quando arriveranno vaccini a sufficienza per far partire la vaccinazione di massa. La Asl di Bari ha concluso oggi le somministrazioni di Astrazeneca per gli operatori scolastici, con le ultime 250 vaccinazioni eseguite in giornata nella palestra Valente a Molfetta. Sono in totale 28.268 gli operatori scolastici tra personale docente e non docente ad aver ricevuto la prima dose di vaccino. Si sono concluse regolarmente anche le prime 400 somministrazioni effettuate nell hub Fiera attivato questa mattina all interno del padiglione 7 della Fiera del Levante che ha ospitato over 80 e operatori sanitari convenzionati (foto in allegato). Dieci le postazioni attive oggi nel più grande punto vaccini di Puglia dove sono stati al lavoro medici, infermieri, assistenti sanitari del Dipartimento di prevenzione per seguire gli utenti nel percorso vaccinale con il sostegno dei volontari della Protezione civile che hanno dato man forte nel servizioordine e nel garantire accoglienza ed efficienze nelle procedure vaccinali.L hub Fiera a partire da domani accoglierà altri ultraottantenni che hanno prenotato la vaccinazione, sono finora 44.510 gli over 80 vaccinati nelle strutture della Asl. In giornata sono proseguite anche le somministrazioni in favore delle forze dell ordine per un totale di 5.311 prime dosi già erogate.Procede inoltreattività delle vaccinazioni a domicilio: nel pomeriggioequipe predisposta del Dipartimento di prevenzione a bordo di un ambulanza dedicata ha raggiunto i quartieri Madonnella e Murattiano della città di Bari per somministrare il vaccino agli anziani impossibilitati a raggiungere gli ambulatori (in allegato le foto dei vaccini a domicilio agli over 80). Si sono concluse oggi a Brindisi le vaccinazioni per il personale scolastico con un totale di 8.300 dosi somministrate. Proseguono le vaccinazioni per gli over 80 e domani vaccinazioni in calendario per parte dei detenuti della Casa circondariale di Brindisi. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni per operatori e ospiti di comunità. Martedì 30 e mercoledì 31 marzo in programma due giornate di vaccinazione domiciliare anti Covid a cura dei medici di famiglia. Ieri è stato siglato il protocollo tra Asl e medici di medicina generale che indica le modalità della vaccinazione per gli anziani over 80, che si sono prenotati tramite Cup o farmacia, e i soggetti estremamente fragili.adesione al percorso per le due giornate da parte dei medici è su base volontaria. Sono 9.157 gli over 80 che nella Asl Bt hanno già ricevuto il vaccino. Domani saranno vaccinati tutti i detenuti del Carcere di Trani: in particolare saranno somministrate 100 dosi nella sezione maschile e 25 dosi nella sezione femminile. Delle 84 guardie carcerarie 27 sono già state vaccinate. La Asl Lecce ha completato la vaccinazione con la prima dose al personale della scuola con oltre 16mila dosi in totale. Sono 19.691 gli operatori Sanitari e sociosanitari, tra Asl e strutture private, che hanno ricevuto la prima dose; 17.889 di questi hanno già completato la vaccinazione anche con il richiamo. Prosegue a pieno ritmo e in base alla disponibilità di vacciniattività nei 13 punti vaccinali della provincia. A breve verrà avviata anche la vaccinazione ai detenuti del carcere di Lecce. Nella provincia di Foggia, terminata la somministrazione della prima dose di vaccino anticovid agli operatori scolastici, è in diritturaarrivo anche quella alle forze dell ordine e di polizia.E mentre prosegue la somministrazione della seconda dose alle persone ultraottantenni presso gli ambulatori vaccinali allestiti sul territorio, sale a sedici il numero dei Comuni in cui

sono state vaccinate a domicilio tutte le persone ultraottantenni non autosufficienti. Oggi, infatti, i Medici di Medicina Generale hanno effettuato tutte le somministrazioni a domicilio richieste nel Comune di Rignano Garganico. La ASL Foggia, intanto, per le successive fasi della campagna vaccinale, in sinergia con le varie amministrazioni locali, ha individuato 20 Punti Vaccinali di Popolazione (PVP) distribuiti sul territorio. È avvenuta oggi a cura della Asl di Taranto la prima consegna di dosi di vaccino anti-covid Moderna a 66 medici di medicina generale della quasi totalità dei comuni della provincia di Taranto, da Ginosa ad Avetrana. I medici di base potranno pertanto procedere a partire da domani alle vaccinazioni domiciliari degli over 80. Per la partenza è prevista la somministrazione di 726 dosi da parte dei Medici di medicina generale. In allegato le foto della prima consegna.

Castrovillari. Il sindaco Lo Polito scrive agli organismi regionali sulla disfunzione del sistema di prenotazione

[Redazione]

Tweet Il Sindaco di Castrovillari, Domenico Lo Polito, ha chiesto ufficialmente questa mattina agli organismi preposti della Regione Calabria, e non solo, l'immediata rivisitazione del sistema di prenotazione dei vaccini che non può prescindere dagli attori dei Territori i quali meglio, e più direttamente, conoscono le esigenze e fragilità dei propri cittadini, bisognose di accompagnamenti adeguati e dedicati. Lo ha fatto con una lettera indirizzata al Presidente della Regione, al Responsabile della Protezione Civile in Calabria, al Commissario regionale per il Piano di Rientro del Debito della Sanità, nonché al Commissario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza alla luce dei problemi che si stanno riscontrando in questi giorni, e con ricorrenza, per prenotarsi sulla piattaforma vaccinale anti Covid. "Al centro una serie di disagi legati alla distanza, alle prenotazioni a lungo termine, per l'età avanzata di tanti cittadini che spesso non hanno a disposizione mezzi telematici per registrarsi, per non parlare delle difficoltà che incontrano i soggetti fragili". "Fattori che hanno messo a nudo la non convenienza del sistema adottato rispetto al bisogno, urgenza e necessità presenti - richiama nella lettera il Sindaco Lo Polito - contrariamente alla modalità che era stata messa in piedi da ciascun Comune del Distretto Sanitario Esaro Pollino con la prenotazione telefonica e la capacità di seguire attentamente ogni soggetto dalla compilazione della documentazione alla somministrazione del vaccino. Un'azione importante - scrive nella missiva il primo cittadino - per accompagnare le persone in questo importante percorso a tutela della loro salute. A tal proposito era stato richiesto alla Regione, senza alcuna risposta, la possibilità di realizzare sul Territorio, a Castrovillari, un centro vaccinale utilizzando la caserma Manes dopo aver avuto le disponibilità. Un'occasione per rispondere in prossimità che sottolinea il Sindaco Lo Polito - non è stata valutata per ciò che poteva offrire in termini di assistenza. Da qui le sollecitazioni ed il richiamo per guardare più realisticamente come regolare il piano vaccinale nei Territori". Tweet

Venerdì il commissario Figliuolo e il capo della protezione civile Curcio saranno in Calabria

[Redazione]

Tweetfigliuolo-curcioll commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, e il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, venerdì 26 marzo saranno in Calabria. Lo ha confermato Roberto Speranza. "Oggi il commissario Figliuolo e il capo della protezione civile Curcio mi hanno confermato che venerdì saranno in Calabria per portare l'attenzione del Governo centrale alla campagna di vaccinazione nella regione". Ha detto il ministro della Salute in risposta alle interrogazioni dei deputati alla Camera. Speranza ha inoltre ricordato che nel Recovery Plan sono previsti 7 miliardi di stanziamenti per invertire la tendenza ad un impoverimento dei servizi sul territorio. "Bisogna - ha concluso - rivedere il Dm 70 perché è stato un errore riorganizzare la rete ospedaliera senza riorganizzare quella territoriale". Tweet

Vaccini anti-Covid, Uecoop: "Cooperative pronte ad affiancare Protezione civile con spazi in tutta Italia"

[Redazione]

Tweet"Salgono a 170 le cooperative che da nord a sud del Paese si sono messe a disposizione per l'offensiva vaccinale per l'emergenza Covid". Lo rende noto l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in riferimento all'annuncio del Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio sulla necessità di allestire hotspot vaccinali in ogni città per arrivare a immunizzare 500 mila persone al giorno contro le 200 mila attuali. "Nelle cooperative distribuite su tutto il territorio nazionale sottolinea Uecoop esistono spazi per organizzare centri vaccinali dove far confluire una parte importante della popolazione da immunizzare con la massima velocità possibile contrastando la diffusione del virus e delle sue varianti". Dalla Lombardia alla Basilicata, dal Piemonte alla Puglia, dal Friuli alla Sardegna, dalla Calabria al Veneto, dall'Emilia Romagna alla Sicilia, ma anche in Abruzzo, Toscana, Marche, Molise, Lazio, Campania, Umbria e Liguria - spiega Uecoop - ci sono cooperative pronte ad aprire sedi, magazzini e uffici per la campagna di immunizzazione della popolazione. Una operazione da coordinare con Stato, Regioni e uffici sanitari sui territori in modo da garantire la scelta delle strutture più adatte e l'organizzazione degli afflussi e delle vaccinazioni per permettere una più rapida ripresa sanitaria ed economica del Paese". Una disponibilità comunicata ufficialmente per iscritto al Presidente del Consiglio Mario Draghi dal Presidente di Uecoop l'ex magistrato di Mani Pulite Gherardo Colombo: "Consapevole della necessità di uno sforzo collettivo e comunitario per eradicare il virus le cooperative associate all'Unione europea delle cooperative Uecoop hanno individuato spazi idonei per organizzare punti di vaccinazione ed offrono la piena disponibilità e collaborazione perché questi siano utilizzati per vaccinare non solo i loro dipendenti, i soci e i loro familiari, ma anche chiunque altro ne avesse bisogno". Anche perché se si dovesse continuare con 200 mila vaccinazioni al giorno ci vorranno più di 8 mesi fino a novembre per immunizzare almeno con una dose tutta la popolazione con un allungamento dei tempi che frena l'economia e la ripresa occupazionale. Serve uno sforzo corale dell'intera comunità nazionale, dall'amministrazione pubblica ai cittadini, per recuperare i ritardi e velocizzare la distribuzione dei vaccini anche perché sottolinea Uecoop la crisi economica e l'emergenza sanitaria stanno condizionando la percezione di famiglie e imprese sulla situazione attuale e sul medio periodo con solo poco più di 1 italiano su 4 (28,9%) che esprime un giudizio positivo sulle prospettive future. Un trend pessimista influenzato dalla lunga guerra contro il Covid che sta logorando il tessuto sociale e imprenditoriale". Nel 2020 hanno chiuso quasi 100 imprese cooperative ogni mese con quasi tutti i settori colpiti spiega l'analisi di Uecoop su dati Unioncamere dalle costruzioni ai servizi, dalle attività professionali allo spettacolo, dalla sicurezza al commercio, dalla logistica all'istruzione per un comparto cooperativo che a livello nazionale impiega oltre un milione di persone. Fra le imprese cooperative continua Uecoop - 1 su 5 (21%) pensa che nel 2021 non ci sarà alcuna ripresa a causa delle pesanti conseguenze dell'emergenza Covid con bilanci in rosso, tagli del fatturato e crollo dei consumi, mentre per oltre la metà delle aziende (51%) conclude Uecoop - teme che ci vorrà almeno un anno per vedere la partenza di qualche piano legato alle risorse europee. Tweet

Coronavirus, in Calabria 5 decessi e 365 nuovi positivi in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 609.312 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 647.503 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 44.349 (+365 rispetto a ieri), quelle negative 564.963. Sono stati analizzati 3.274 nuovi tamponi. In aumento i ricoveri in area medica: +3 (totale 326), rimane invece stabile il dato sulla terapia intensiva: i posti occupati sono 33. Si registrano 205 nuovi guariti e altri 5 decessi, per un totale di 782 vittime. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.169 (81 in reparto AO di Cosenza; 16 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 12 in terapia intensiva, 4.027 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.245 (8.919 guariti, 326 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.208 (32 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 23 in reparto all'AOU Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2.129 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.157 (4.052 guariti, 105 deceduti). - Crotonese: CASI ATTIVI 797 (32 in reparto; 765 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.868 (2.819 guariti, 49 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 542 (15 ricoverati, 527 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.601 (3.534 guariti, 67 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.302 (74 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 11 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1.211 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.101 (14.866 guariti, 235 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 175, Catanzaro 63, Crotonese 56, Vibo Valentia 23, Reggio Calabria 48, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 230. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Un decesso precedentemente inserito nell'Asp di Catanzaro è stato inserito nell'Asp di provenienza (Vibo Valentia). Tweet

Vaccini, i sindacati: "La Calabria non può essere lasciata sola"

[Redazione]

Tweet"La Calabria, con il sistema sanitario regionale piu' disastroso del Paese efortemente infiltrato dalla criminalita' organizzata, non puo' essere lasciata sola ad affrontare l'epocale emergenza sanitaria che stiamo vivendo". Lo scrivono i segretari generali della Calabria di Cgil, Cisl e Uil Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo, in una lettera aperta al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Commissario nazionale per l'emergenza sanitaria, al Capo della Protezione civile nazionale, al Commissario ad acta per il Piano di Rientro della Calabria, al Presidente f.f. della Regione ed ai sindaci. "La nostra regione - proseguono - da sola non cela puo' fare: ma anziche' vederla criminalizzata ogni giorno anche mediaticamente, ha bisogno della solidarieta' nazionale e del supporto dei vertici istituzionali dello Stato. Con questa lettera, pertanto, vogliamo dare voce alla fortissima preoccupazione dei lavoratori, dei pensionati, delle famiglie e di tutti i cittadini per la lentezza, le inadempienze e la confusione nelle vaccinazioni anti Covid-19. Mentre aumentano i contagi e la pressione sugli ospedali, infatti, si parla di 83.000 dosi di vaccino consegnate alla Calabria e non utilizzate, che non si sa che fine abbiano fatto. Ne sono in arrivo 100.000: se non ci sara' un'accelerazione nella somministrazione, i ritardi si cumuleranno. E' fondamentale, dunque, superare le criticita' e le disfunzioni sulla piattaforma di prenotazione, come per ultra 80enni e soggetti 'fragili' che devono vaccinarsi in centri dedicati collocati anche a distanza considerevole dal comune di residenza delle persone interessate. La Sanita' calabrese, con gli appetiti delle organizzazioni criminali che non si sono mai sopiti, e' ormai un caso nazionale, per il quale occorrono interventi incisivi e immediati che garantiscano il rispetto del diritto alla salute, a partire dall'azzeramento di un debito di cui sono responsabili non i calabresi, ma oltre dieci anni di gestione evidentemente sbagliata da parte dei governi nazionali e regionali che si sono succeduti. Il che non significa evitare che la giustizia faccia chiarezza sui fatti accaduti: evitare che chi ha rubato restituisca il malto, perche' e' evidente che bisogna creare le condizioni affinche' si operi tutti insieme per un cambio di mentalita' e di cultura nella gestione responsabile della Sanita' e di tutta la cosa pubblica". "Azzerare il debito - affermano i sindacalisti - significa soltanto far si' che il peso della cattiva gestione e dei comportamenti criminali non ricada economicamente sui cittadini, con ulteriori aumenti della tassazione per il ripiano di un debito tanto elevato da non poter essere ancora quantificato con precisione". "Alla luce della grave situazione di caos in cui si agita il sistema sanitario calabrese - proseguono i sindacalisti - constatata la carenza di dati certi sulla condizione epidemiologica della regione, chiediamo si intervenga per sapere quale sia lo stato dell'arte del piano delle vaccinazioni in Calabria. Chiediamo di sapere quali siano le condizioni reali dei presidi sanitari finalizzati alla somministrazione dei vaccini. Vorremmo, inoltre, capire, ritenendo questa l'unica arma per sconfiggere il Coronavirus, come la Regione Calabria intenda organizzarsi per la vaccinazione dell'intera popolazione calabrese. Così come chiediamo che anche in Calabria, come sta accadendo in altre regioni, i pazienti Covid possano ricorrere, al fine di combattere nella fase iniziale il virus, alla terapia a base di anticorpi monoclonali, dato che la stessa oggi rappresenta l'unica cura in grado di contrastare efficacemente l'infezione da Coronavirus. La Regione non perda altro tempo e faccia richiesta di un adeguato quantitativo di dosi. Con questa lettera aperta chiediamo, ancora, al Governo di procedere immediatamente alla nomina del sub Commissario ad acta per il piano di rientro, operando scelte orientate da criteri di assoluta discontinuita' rispetto al passato e individuando soggetti di grande competenza a fronte del lavoro che li attende, nonche' di mettere realmente l'ufficio del Commissario nelle condizioni di funzionare con la dotazione del personale necessario". "Chiediamo, infine, a tutte le istituzioni competenti - concludono i segretari di Cgil, Cisl e Uil - una decisa attenzione e interventi urgenti per un territorio regionale che rischia di veder aumentare il suo isolamento rispetto al resto del Paese, insieme ad uno sforzo di chiarezza e trasparenza verso tutti i cittadini calabresi che, purtroppo, anche in questa fase di emergenza sanitaria, stanno vedendo drammaticamente confermata, giorno dopo giorno, l'assenza di punti di riferimento e

interlocutori istituzionali che possano far sperare in un percorso di ripresa". Tweet

Frascineto, vaccinati gli insegnanti del Polo scolastico "Arbereshe" e i dipendenti del Comune

[Redazione]

Tweet Presso la sede del centro visite, messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Frascineto, con l'ausilio dei medici, Franco Marchianò, Antonella Putignano, del personale infermieristico, Antonella Pace, Carmine Iannicelli, del personale amministrativo dell'ente, Concetta Di Cunto, Tania Curci, Antonella Lanciaio, coordinati dal responsabile affari generali, Vittorio Blaiotta, sono stati vaccinati per un numero di 70 insegnanti del polo scolastico "Arbereshe" e i dipendenti comunali di Frascineto. La macchina organizzativa, è stata diretta dal sindaco Aneglo Catapano, dal Vice Sindaco con delega alla protezione civile, Angelo Prioli, Rosetta Perrone, Consigliere Comunale, con il supporto dei volontari Gruppo Soccorritori "Aquila del Pollino" e dall'associazione "Marco Grisolia". Ha preso parte tra gli altri, Francesco Di Leone, Direttore del Distretto Sanitario "Esaro Pollino", il quale ha dichiarato: "continua il piano vaccinale nel distretto, che fa seguito a quello eseguito sui i soggetti ultraottantenni. Così come, anche al di là delle esigenze emergenziali legate al Covid -19, sarà attivato un ambulatorio dedicato alle patologie endocrino metaboliche in gravidanza e alle patologie endocrino metaboliche in oncologia, con la figura della specialista ambulatoriale in Endocrinologia, Annalinda Indrieri, a far data dal primo aprile". L'ambulatorio sarà attivo ogni giovedì del mese con orario dalle ore 8.30 alle 14.00, riservando in ogni mese 2 giovedì per la gravidanza e 2 giovedì per l'oncologia. Da parte sua il sindaco Angelo Catapano, si è detto soddisfatto per la celerità con cui si prosegue nel piano vaccinale nel distretto esaro pollino - evidenziando -, l'importanza del lavoro di squadra e della sinergia istituzionale tra il comune, il distretto sanitario e la dirigenza del polo scolastico. Tweet

Maltempo, incendi e soccorso: gli interventi nel potentino dei vigili del fuoco

[Redazione]

24/03/2021[newsvffterraNG]I Vigili del fuoco del Comando Provinciale di Potenza con il personale della sede centrale e delle sedi distaccate dislocate sul territorio provinciale, in data 23.03.2021 nelle ultime ventiquattro ore, hanno effettuato sedici interventi come: incendio autovettura (2), incendio canna fumaria (2), salvataggio animali (3), soccorso a persona (1), rimozione neve in procinto di caduta da tetti (8). I comuni interessati oltre al capoluogo sono Trecchina, Moliterno, Nemoli, Terranova del Pollino, Picerno, Vietri di Potenza, Melfi, Venosa. Le strade interessate sono state temporaneamente chiuse alla circolazione dei veicoli e pedoni e dopo aver messo in sicurezza l'area riaperte al traffico. I vigili del fuoco sono intervenuti con autopompe, fuoristrada ed autoscale per un totale di trentacinque unità. Le immagini allegate si riferiscono agli interventi di Terranova del Pollino.

VACCINI / 2 Il sindaco di Marcellinara, Scerbo, scrive al generale Figliuolo

Più dosi e somministrazioni capillari

[Redazione]

VACCINI / 2 Il sindaco di Marcellinara, Scerbo, scrive al generale Figliuolo IN VISTA della visita in Calabria prevista per domani del commissario straordinario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, il sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, ha inviato una lettera allo stesso generale, per rappresentargli la necessità di agire, con immediatezza, per la capillarizzazione della somministrazione vaccinale, per come indicato nel Piano di recente approvazione. Voglio riportare - ha scritto il sindaco Scerbo - la richiesta pressante, che proviene dai cittadini, di fare in modo che le varie fasi della campagna vaccinale possano proseguire direttamente in "loco", nel territorio del proprio comune laddove possibile, favorendo l'azione congiunta ed incisiva di tutti gli attori in campo. Riportando l'esperienza del Comune di Marcellinara che, grazie ad un lavoro di squadra fatto da Medici di Medicina Generale, Dipendenti comunali, Gruppo Volontari di Protezione Civile, Consulta Giovanile e Associazioni operanti sul territorio, ha concentrato tutte le operazioni su un'unica sede comunale, già accreditata, per il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, dell'obiettivo vaccinazione, il sindaco Scerbo ha evidenziato la difficoltà, a due settimane dal via, di una vaccinazione a rilento: a fronte di un numero pari a 144 ultraottantenni residenti a Marcellinara, a causa dell'esiguo numero di dosi assegnate ai medici di Medicina Generale, si è potuto procedere, infatti, con La vacci- ""CATANZARO; nazione per soli 30 soggetti. Siamo consapevoli - ha proseguito il Sindaco Vittorio Scerbo - del fatto che il problema, così per come rappresentato dall'Asp di Catanzaro, che meritoriamente, ogni giorno, pubblica in tempo reale, sul proprio sito istituzionale - forse l'unica Asp in Calabria - i dati sulle consegne e sul numero dei vaccini effettuati, non dipenda dalla stessa Azienda sanitaria, bensì dalle condizioni di approvvigionamento generale, che, nei prossimi giorni, dovrebbero, per fortuna, essere migliori. Pertanto - prosegue Scerbo - in questa rosea prospettiva, vista la grande attesa per la vaccinazione che, nelle previsioni, dovrebbe raggiungere un picco significativo proprio nel mese di aprile, appare quanto mai problematico, per le nostre realtà, considerare anche le ben note precarie condizioni della sanità regionale, una vaccinazione che vada ad includere, invece, solo alcuni e limitati poli sanitari territoriali, con i conseguenti disagi di lunghe attese e spostamenti per i cittadini. Per arrivare subito ad una accelerazione nei tempi di somministrazione, riteniamo indispensabile, - ha concluso il primo cittadino di Marcellinara - che si vaccini grazie ad una attenta pianificazione, da attuare direttamente sul territorio comunale, in modo tale che si possa agire celermente, con positivi risultati, in pochissimo tempo. Pertanto, con il beneaugurante auspicio che la vaccinazione degli ottantenni ed ultraottantenni non veda subire altri ritardi, sosteniamo l'accelerazione nelle vaccinazioni prospettata e crediamo, per questo, che sarà data la possibilità a quelle realtà, già organizzate come la nostra, di poter procedere in maniera convinta e determinata, nel portare a compimento la vaccinazione contro questo nemico invisibile, che ha stravolto tutte le nostre vite e le attività delle Istituzioni che rappresentiamo. ""CATANZARO; -tit_org-

Coronavirus. 365 nuovi casi positivi, 48 a Reggio e provincia

Coronavirus. 365 nuovi casi positivi, 48 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 609.312 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 647.503 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 44.349 (+365 rispetto a ieri), quelle negative 564.963.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.169 (81 in reparto AO di Cosenza; 16 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 12 in terapia intensiva, 4.027 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.245 (8.919 guariti, 326 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.208 (32 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 23 in reparto all'AOU Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2129 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.157 (4.052 guariti, 105 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 797 (32 in reparto; 765 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.868 (2.819 guariti, 49 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 542 (15 ricoverati, 527 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.601 (3.534 guariti, 67 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.302 (74 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 11 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1211 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.101 (14.866 guariti, 235 deceduti).- Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 175, Catanzaro 63, Crotone 56, Vibo Valentia 23, Reggio Calabria 48, Altra Regione o Stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 230.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.Un decesso precedentemente inserito nell'Asp di Catanzaro è stato inserito nell'Asp di provenienza (Vibo Valentia). 24-03-2021 16:55 Condividi NOTIZIE CORRELATE 24-03-2021 - ATTUALITA' Due decessi al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Il bollettino 24-03-2021 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Trasporto pubblico locale, venerdì 26 Marzo sciopero nazionale di 24 ore Garantiti comunque i collegamenti essenziali 24-03-2021 - ATTUALITA' Quaresima digitale, oggi Morosini in diretta con i seminaristi Si giunge al penultimo appuntamento di catechesi online con monsignor Giuseppe Fiorini Morosini 24-03-2021 - ATTUALITA' Operazione Chirone, Forum terzo settore: "Si rimetta al centro il diritto alla salute dei cittadini" Plauso alla magistratura 24-03-2021 - ATTUALITA' Contrasto alla violenza di genere: consegnato al Presidente del Senato il 'Camomilla Award' La Casellati dona la campanella del Senato all'orafo Michele Affidato

Covid a Monte San Giacomo, morto volontario della Protezione Civile

[Redazione]

Lutto a Monte San Giacomo, la comunità piange la scomparsa di un volontario della Protezione Civile a causa del Covid. La vittima si chiama Michele Mancusi. A rendere nota la triste notizia il primo cittadino Raffaele Accetta. Covid a Monte San Giacomo, muore Michele Mancusi: volontario della Protezione CivileIl cordoglio del sindaco Accetta: Nella qualità di Sindaco e responsabile del Nucleo Comunale di Protezione Civile, esprimo alla moglie Nunzia ai figli Tiziana e Pierluigi, alla sua famiglia il mio profondo dolore e il cordoglio dell'intera comunità manifestando la nostra gratitudine per quanto impegno Michele ci ha dedicato, come volontario della Protezione Civile, non facendo mancare mai la sua presenza. La sua scomparsa lascia un grande vuoto, in tutti noi, che può essere colmato solo con il ricordo della sua bontà e grande esempio e disponibilità. Ci associamo, riconoscenti, in un momento così triste, al dolore sua cara famiglia. Tutte le notizie sul coronavirusIl sito del Ministero della Salute Tagscovid Monte San Giacomo

Covid, altri tre morti: lutto a Nocera, Monte San Giacomo e Sicignano

Covid, registrati 313 nuovi contagi in provincia di Salerno. Emergono altri tre decessi. Lutto a Nocera, Monte San Giacomo e Sicignano

[Redazione]

Covid, registrati 313 nuovi contagi in provincia di Salerno. Continua la scia di lutti: emergono, infatti, altri tre decessi. Lutto a Nocera Inferiore, Monte San Giacomo e Sicignano degli Alburni. Covid, i contagi e le vittime nel Salernitano Come riporta Il Mattino, il Covid continua a mietere vittime in Campania: lutto a Nocera Inferiore dove è venuto a mancare un 32enne romeno. uomo è morto per arresto cardiocircolatorio ed è risultato positivo al tampone rapido. Lacrime anche a Monte San Giacomo per la scomparsa del volontario della Protezione Civile Michele Mancusi e a Sicignano degli Alburni, per 87enne Maria Antonia Zammiello. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Tags covid Salerno